COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione
(DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.
Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

1	Linee programmatiche di mandato

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'uomo al centro

Il gruppo L'IDEA per Bellinzago è composto da persone libere e non iscritte a partiti politici, scelta che consente di non essere vincolati da alcuna direttiva di partito.

I nostri principali obiettivi partono dall'IDEA di informare, dialogare e ascoltare il cittadino, il quale deve sentirsi coinvolto e partecipe della vita amministrativa del proprio Paese, desideroso di essere non semplice spettatore, ma di avere un'influenza in termini di potere decisionale. Troppe volte i cittadini sono rimasti all'oscuro di decisioni prese senza un confronto franco e democratico. In questo momento così difficile e dopo il fallimento dei partiti, L'IDEA, da dieci anni seria e trasparente presenza sul territorio, si rimette in gioco con ancora più entusiasmo.

C'è la convinzione che insieme a tutti i cittadini si possa amministrare meglio e in maniera diversa da come è stato fatto sino ad oggi.

Uno degli obiettivi fondamentali è quello di risolvere il problema del lavoro, affinché nessuno si senta leso nella propria dignità sociale.

Altrettanto importante è ridare sicurezza a tutte le famiglie bellinzaghesi, contrastare e scoraggiare il fenomeno dei furti sempre più diffusi e contro i quali nulla è stato fatto.

Il paese merita una migliore organizzazione rispetto a quella attuale.

Il nostro unico interesse è quello legato al bene di Bellinzago, ponendo **l'uomo al centro** di ogni attività.

Il dialogo con gli elettori deve essere il punto cardine di un'Amministrazione. Troppe volte non sono giunte informazioni trasparenti ai cittadini e troppe decisioni sono state prese senza alcun confronto serio e concreto.

Secondo noi occorre impostare con i nostri concittadini un rapporto di collaborazione, di informazione e di dialogo. L'Amministrazione ha il dovere costante di divulgare e far conoscere, utilizzando tutti i mezzi idonei a tale scopo, per cui riteniamo fondamentale e indispensabile che tutti siano a conoscenza del lavoro dell'amministrazione comunale.

Gli Assessori e tutto il gruppo Consigliare saranno a disposizione della cittadinanza non solo durante gli orari di ricevimento, ma periodicamente, attraverso assemblee e incontri aperti che si terranno all'esterno della struttura comunale, per il confronto e la verifica dei processi amministrativi.

DIALOGO, INFORMAZIONE, FORMAZIONE

Informa giovani

Favoriremo la nascita di un punto informativo per i giovani per l'approfondimento e la diffusione delle informazioni relative a:

- Programmi europei
- Scambi culturali, progetti formativi

- Volontariato: opportunità di collaborazione con le varie associazioni di volontariato presenti sul territorio, iscrizione e contribuzione attiva
- Tempo libero: informa i cittadini, sulle iniziative promosse dal comune – musica, spettacoli, mostre, fiere, ecc...
- Sport: informa i cittadini in merito alle associazioni sportive presenti nel Comune e alle opportunità di coinvolgimento, iscrizione e pratica dello sport. Faciliterà la collaborazione tra le scuole e le associazioni sportive per la promozione della cultura sportiva tra i più piccoli.

LAVORO

Finanzieremo una scuola dei mestieri in collaborazione con i Centri per l'Impiego e le associazioni di categoria, per poter introdurre nel mondo del lavoro i giovani disoccupati.
Favoriremo il lavoro occasionale di tipo accessorio con pagamento mediante buoni lavoro (voucher) a favore di disoccupati o inoccupati, particolarmente bisognosi.
Metteremo il massimo impegno per snellire la burocrazia, al fine di favorire l'imprenditoria.

Sportello lavoro

Intendiamo aprire uno sportello comunale che fornisca informazioni e supporto, anche tramite sito internet, su:

- Formazione, corsi professionali e corsi di aggiornamento
- Ricerca di lavoro - incrocio tra domanda e offerta
- Modulistica e recapiti utili per la ricerca del lavoro
- Affiancamento per la stesura dei Curricula

SALUTE E BENESSERE

Organizzeremo assemblee e incontri di informazione medica con il coinvolgimento di tutte le professionalità mediche specialistiche.
In collaborazione con l'ordine dei medici verranno organizzati degli incontri a tema, dove verranno approfondite diverse patologie, che serviranno a migliorare la conoscenza nel nostro paese e a fornire indicazioni sulle strutture sanitarie e servizi presenti nel territorio.

LAVORI PUBBLICI

Nonostante la difficile situazione finanziaria degli ultimi anni e politiche errate dei partiti che hanno causato il mancato rispetto del patto di stabilità, vorremmo intervenire, con progetti e interventi mirati, e soprattutto con l'eliminazione degli sprechi e grazie all'accesso a finanziamenti della Comunità Europea, a programmare questi obiettivi primari:

- Messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici con le manutenzioni ordinaria e straordinaria;
- Valutazione della disponibilità finanziaria per poter costruire una nuova palestra presso il complesso scolastico – che possa essere utilizzata anche dalle società sportive – in sostituzione della Palestrina delle scuole elementari, ormai inadeguata e fatiscente.
- Progetto di riorganizzazione radicale del polo scolastico con accesso ai fondi stanziati dal Ministero con la sistemazione del cortile della scuola primaria (elementare) e una migliore disposizione dei parcheggi.
- Possibile spostamento dell'ingresso della scuola media dal lato dei giardini pubblici per rendere più sicuro il transito dei ragazzi.
- Adeguamento delle strutture scolastiche alle nuove esigenze didattiche, con la creazione di nuovi spazi per l'insegnamento presso la scuola secondaria di primo grado (scuola media) e con abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti presso la scuola primaria (elementare). Necessaria la realizzazione di un ascensore per i diversamente abili.
- Si punterà alla valorizzazione del complesso Antonelliano (la chiesa, l'asilo De Medici e la casa parrocchiale), per ricreare ambienti in sintonia con i loro valori storico-artistici.
- Particolare attenzione e cura saranno dedicate alla valorizzazione del centro storico.
- Potenziamento della rete di pubblica illuminazione per garantire una migliore sicurezza alla popolazione.
- Monitoraggio degli edifici pubblici comunali comprendente la loro messa a norma e la loro

manutenzione ordinaria e straordinaria.

- Risistemazione definitiva delle aree critiche cimiteriali.
- Particolare occhio di riguardo alla Casa di riposo.
- Valuteremo le cause e le responsabilità sul perché a tutt'oggi l'asilo nido di Via Fauser non è ancora utilizzabile e decideremo il da farsi per consegnare ai cittadini tale struttura.
- Presteremo attenzione alle esigenze che ci verranno poste dalla Fondazione Asilo De Medici in un'ottica di collaborazione e potenziamento della scuola materna.

Riteniamo inoltre indispensabile la creazione di un nuovo centro multifunzionale da destinare a iniziative di natura teatrale, concertistico-musicale, culturale, adatta a convegni e seminari. La realizzazione di tale polo potrebbe prevedere il recupero di aree dismesse o in disuso, compresi edifici di ex fabbriche, della casa cantoniera, ecc.
Provvederemo a risolvere l'annosa vicenda riguardante l'edificio della Pro-Loco, che ormai da troppo tempo è in situazione di abbandono, consegnando finalmente gli spazi all'Associazione.

VIABILITA'

Sicuramente è questo l'argomento al quale abbiamo dedicato ampia parte del nostro impegno in questi dieci anni di opposizione. Nonostante le nostre segnalazioni, ci sono ancora troppe situazioni viabilistiche non a norma del Codice della strada. Provvederemo, dopo un attento monitoraggio del traffico e del flusso viabilistico, degli incroci e dei passaggi pedonali, alla stesura di un nuovo piano della viabilità.
Riteniamo inoltre che sia necessario incrementare la dotazione di percorsi ciclabili – carenti nel nostro Comune – andando incontro alle esigenze della popolazione, realizzando una periferica di collegamento alle esistenti, con conseguente sistemazione delle vie Circonvallazione, Colombo e Petrarca, prolungando la ciclabile sud per mettere in sicurezza il collegamento all'area commerciale.
Non vogliamo più essere la strada di attraversamento per il Centro Commerciale.
In questa ottica prevediamo la riorganizzazione del traffico in entrata da Oleggio quale soluzione alternativa, come già negli anni '90 era stato previsto da alcuni di noi allora presenti in Giunta e ribadito in questi 10 anni di opposizione.
Altro punto critico al quale verrà data giusta importanza è l'incrocio di Via Carola con la statale 32, dove sono accaduti incidenti mortali.
Verrà rilocalizzata l'area del mercato sulla via Libertà, e ciò permetterà di valorizzare il mercato stesso, con una più scorrevole viabilità e una miglior fruizione delle aree di sosta.
Notevole importanza rivestirà la realizzazione di un prolungamento di via Cantelli sino all'incrocio con via Bornago e via Volta, al fine di creare così una circonvallazione bassa del Paese.

URBANISTICA, ARREDO URBANO, PARCHI E GIARDINI, PIANO REGOLATORE

Valorizzeremo il centro storico del nostro paese.
Riteniamo opportuno rivedere la gestione del verde pubblico, migliorandone l'aspetto e la fruibilità, garantendone la sicurezza, la corretta ed accurata manutenzione e realizzando un potenziamento dei giochi per bambini e degli arredi dei giardini (parco della biblioteca e zona antistante al cimitero) al fine di ricreare spazi verdi che potrebbero essere un punto di riferimento in alternativa al centro commerciale.
Per andare incontro alle esigenze e alle richieste dei numerosi proprietari di animali da compagnia, individueremo appositi e adeguati spazi attrezzati salvaguardando le necessità igieniche, a tutela e rispetto di tutti i cittadini.
Vista la mancanza di un'area stabile per gli "spettacoli viaggianti", verrà valutato un nuovo posizionamento della stessa, che non disturbi la sicurezza e la quiete dei cittadini.

SICUREZZA PERSONALE

Di fronte all'aumento della criminalità locale, ci impegneremo per garantire la presenza costante della Polizia Municipale lungo le vie del paese e cercheremo di intensificare i rapporti con i Carabinieri di Oleggio, per poter avere una loro maggiore presenza sul nostro territorio, costante e non saltuaria.
Si investirà in tecnologia per garantire la sicurezza dei cittadini, mediante la sistemazione di telecamere nei punti nevralgici del paese, con particolare attenzione alle vie d'ingresso. Verrà potenziata l'illuminazione nei giardini pubblici e, ove non presente, in luoghi periferici e presso i parcheggi.
Verranno presi drastici provvedimenti contro gli atti di teppismo e vandalismo, sanzionando il danno arrecato e denunciandone gli autori.
Sarà una delle nostre priorità la realizzazione di un piano della sicurezza che verrà presentato nei primi mesi della nostra Amministrazione.

ISTRUZIONE E CULTURA

Cultura e istruzione: obiettivi tesi al miglioramento del rapporto tra i cittadini e il paese.

1. Rapporto sinergico tra Amministrazione e Consulta delle Associazioni, al fine di armonizzare le azioni delle associazioni aderenti, per poter creare un'offerta concreta ed attraente ed evitare la sovrapposizione delle manifestazioni.
1. Attenzione fattiva da parte dell'Amministrazione alle attività del territorio attraverso la gestione degli spazi e il supporto nella pubblicizzazione delle stesse
1. Confronto con le Associazioni al fine di calendarizzare appuntamenti che possano rafforzare l'identità del paese grazie alla loro qualità e ripetitività
2. Ascolto delle esigenze delle scuole del territorio mediante lo scambio con gli operatori
3. Valorizzazione delle attività didattiche annuali attraverso azioni mirate di supporto agli insegnanti e la promozione delle iniziative

SERVIZI ALLA PERSONA, ANZIANI, FAMIGLIA, VOLONTARIATO

Nell'ottica di porre al centro l'uomo in ogni nostro intervento, abbiamo voluto valorizzare ogni persona, dal neonato all'anziano.
Bonus bebè: daremo il benvenuto ai nuovi nati. Predisporremo convenzioni con commercianti per prodotti di primo utilizzo (pannolini, bonus farmaceutici, ecc..)

Baby parking: nell'ottica di risparmio e di offrire un ventaglio di opportunità ai genitori, favoriremo la nascita e l'insediamento di nuovi micronidi e altri servizi per la prima infanzia.

Organizzazione del servizio Pedibus: per decongestionare l'area adiacente alle scuole, organizzeremo, anche con la collaborazione delle associazioni, questo nuovo servizio che permetterà ai genitori di affidare i propri figli ai nonni vigili e ai volontari, affinché vengano accompagnati in sicurezza agli ingressi scolastici. A tal fine creeremo la figura della "mamma vigile" coinvolgendo le stesse mamme disponibili per effettuare a rotazione questo servizio.

Bonus libri: a tutti i ragazzi che inizieranno la prima classe della Scuola Secondaria di primo grado (scuola media) verrà riservato un bonus speciale quale aiuto economico per le famiglie.

Mercatino libri: in collaborazione con la biblioteca si organizzeranno periodicamente dei mercatini di scambio di libri usati per studenti .

English Camp: intendiamo promuovere anche a Bellinzago l'iniziativa dei campi estivi in lingua inglese, per favorire l'approccio dei ragazzi allo studio attraverso una full-immersion all'insegna del divertimento.

Istituzione del **Consiglio comunale dei ragazzi**, per favorirne l'avvicinamento alla vita civica.

- Sfruttare strutture idonee ad essere utilizzate, un esempio è quello della mensa della Casa protetta che

è PRONTA AD ESSERE UTILIZZATA ANCHE COME MENSA PER LA SCUOLA E L'ASILO e che permetterebbe la produzione di pasti più sani per i nostri bambini, nonché una riduzione dei costi di gestione delle strutture.

- Nuovo sistema di gestione dei servizi: decentralizzare le strutture di competenza del comune (i servizi all'infanzia, per esempio) per far sì che ci siano meno costi per l'amministrazione e più possibilità per far crescere l'economia.
- Offrire, per raggiungere l'obiettivo sopra, corsi convenzionati che permettano di avere titolo idoneo ad aprire strutture "private" (es. corso per educatori)

Riteniamo indispensabile puntare sulla formazione, riqualificazione e personalizzazione dei servizi pubblici e a questo fine devono essere abbandonate le logiche aziendalistiche e i calcoli ragionieristici che hanno portato alla riduzione e al peggioramento dell'offerta pubblica. Concretamente intendiamo migliorare i rapporti tra la comunità e le varie figure educative e professionali e costruire nuovi legami sociali fra utenti e operatori dei servizi.

Anziani

Nei confronti degli anziani, riteniamo urgente e improrogabile intervenire attraverso il miglioramento e la manutenzione delle Casa di riposo. In merito all'assistenza domiciliare interverremo potenziando il servizio presso le famiglie di "mensa", "lavanderia" e "Spesa a domicilio". Potenziare anche l'assistenza domiciliare per persone in difficoltà temporanea.
Il bagaglio di confronto tra tradizioni e mestieri degli anziani potrà essere valorizzato attraverso momenti didattici nonché di educazione e di scambio. Punteremo alle tradizioni morali oltre che culturali, all'assistenza concreta oltre che ai normali servizi quotidiani.
Predisposizione di un censimento degli anziani per conoscere il loro stato reale di vita e di bisogno.

Università della terza età: opportunità in più da offrire a coloro che, essendo in pensione, abbiano la necessità o l'interesse di approfondire tematiche culturali che durante la loro vita lavorativa non hanno potuto sviluppare.

Centro di incontro per anziani: la bellissima attività che questa istituzione porta avanti da anni, verrà sostenuta assegnando a loro un ruolo ancora più importante, valorizzando e pubblicizzando tutte le iniziative che verranno intraprese.
Festa dell'anziano: E' nostra intenzione istituire la festa di compleanno dell'anziano, in collaborazione con il Centro d'Incontro.

Famiglia

Vorremmo proporre, con azioni atte a valorizzare il ruolo primario e fondamentale che ha per la nostra società, anche attraverso progetti di rete con il Servizio Sociale, la Parrocchia e Associazioni di volontariato sociale:

- Iniziative a sostegno del reddito delle famiglie che si trovano in condizioni di disagio sociale, anche momentaneo.
- Interventi e attività a sostegno della genitorialità.
- Modulistica prestampata per le tassazioni comunali inviata direttamente a casa dei contribuenti.
- Creare una struttura di ascolto e riferimento per le coppie in difficoltà.

- Punti cardine saranno l'avvicinamento alle realtà familiari, attraverso incontri mirati e corsi specifici e particolari rivolti agli adulti.

Presteremo una particolare attenzione all'handicap, inteso come abilità diversa, e a tutti coloro che si trovano in situazioni disagiate e precarie; pertanto l'amministrazione comunale si impegnerà ad acquistare prodotti e/o servizi forniti dalle varie cooperative e associazioni per disabili, al fine di contribuire allo sviluppo delle stesse e delle possibilità di impiego per i lavoratori diversamente abili.

Alcuni gruppi di volontariato sono ormai diventati una realtà consolidata ed indispensabile della nostra comunità. Noi daremo tutto il sostegno necessario alle associazioni radicate sul territorio, ascoltandone esigenze e richieste (Pro Loco, gruppi sportivi, associazioni culturali, di volontariato, enti etc.).

Il volontariato svolge nel nostro paese un ruolo primario ed essenziale, ma esso non può e non deve sostituirsi al ruolo del Comune: noi intendiamo valorizzare ed incentivare ogni associazione che si prodighi per il bene comune, ma riteniamo indispensabile che i servizi primari siano gestiti direttamente da personale specializzato e professionale.

Festeggiamento anniversari: Ricorderemo anniversari di matrimonio con un festeggiamento particolare.

Banca del tempo: in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio daremo vita a questo nuovo modo di reciproco aiuto, basato sullo scambio delle proprie disponibilità. Questa realtà, già collaudata in altri comuni, permetterà di sopperire a momentanee difficoltà economiche e arricchirà i rapporti interpersonali.

GIOVANI, CULTURA, SPORT, TEMPO LIBERO

Il gruppo l'IDEA ritiene indispensabile valorizzare il ruolo dei giovani all'interno del nostro paese, puntando su scuola, cultura, sport e tempo libero. Si ritiene fondamentale che siano i giovani stessi a determinare quali siano le modalità migliori per poter raggiungere gli scopi prefissati. In particolare vorremmo sostituire le serate in poltrona davanti alla TV o i bivacchi presso i giardini pubblici con una vita sociale attiva ed integrata, portatrice di valori, solidale e di rinnovamento. Collaboreremo con l'Oratorio Vandoni - struttura fondamentale della comunità bellinzaghese - per il potenziamento di iniziative riguardanti l'aspetto socio-educativo dei ragazzi (oratorio estivo, centri di animazione, carnevale, festa degli oratori, doposcuola).

Per quanto riguarda i giovani, è nostra intenzione coinvolgerli nella maniera più onesta e seria possibile, garantendo ascolto ed attenzione alle loro idee, proposte e necessità. **"Agorà", la nuova piazza:** Quale modo migliore per raccogliere ragazzi , offrendo loro una struttura nuova in cui possano incontrarsi, dialogare, divertirsi e svolgere attività formative? Un "centro anziani rovesciato", con accesso libero sino a 30 anni

- Apertura al mondo informatico open source (aggiornamenti e workshop informatici, introduzione al mondo di Linux, Mac, ecc.);
- Creazione WI-FI su tutto il territorio bellinzaghese.
- Attenzione per l'arte (laboratori di scrittura, pittura, musica, ecc.);
- Organizzazione di eventi (mostre, spettacoli, feste, ecc.)

Creeremo **un'area polivalente** per attività pattinaggio e giochi sportivi all'aperto (basket, pallavolo, ecc.) pallavolo, ecc.

Conoscenza del territorio:

Portiamo i più giovani alla scoperta delle risorse naturali che circondano il nostro paese, per consolidare l'idea di essere parte integrante dell'ambiente in cui viviamo.

Consapevolezza del luogo in cui si vive = rispetto del luogo in cui si vive:

- Oasi WWF. Promozione didattica per le scuole primarie (gite, lezioni all'aperto ecc.)
- Parco del Ticino: pressione per il miglioramento della qualità ambientale (accessibilità al fiume, pulizia dei boschi e delle rive, ecc.)

Manifestazioni culturali e ricreative:

- Correlare fra loro differenti manifestazioni, per fornire ai giovani una maggior possibilità di svago (es. Bellinzago ve le suona + Festa dei Commercianti)
- Animare la festa patronale con eventi che vadano oltre la sfera religiosa (fiere, spettacoli, feste, ecc.)
- Apertura alla collaborazione con gruppi culturali locali
- Organizzazione di eventi sportivi e corsi dedicati alla salute del corpo, che richiamino l'attenzione dei ragazzi (torneo di calcio a 5, medicina dello sport, ecc).
- Coinvolgimento delle realtà sportive (golf, centro ippico e piscina) per organizzazione di feste e spettacoli a tema.

Come Amministrazione Comunale supporteremo ogni iniziativa valida che coinvolga i giovani. Diventa fondamentale la collaborazione con gli organi scolastici e con il corpo docente, nel rispetto delle rispettive competenze e ruoli, sostenendo tutte quelle iniziative che abbiano come obiettivo il coinvolgimento dei ragazzi in didattiche civiche come la tutela dell'ambiente, dell'arredo urbano,
del verde pubblico, l'educazione stradale e la trasmissione della storia locale e nazionale. Investire nella formazione civica e morale dei ragazzi contribuisce alla crescita civile e sociale, contenendo il fenomeno della microcriminalità.

Appoggiamo la Fondazione Asilo Infantile De Medici, scuola materna paritaria cattolica, pur nel rispetto della sua autonomia, e avremo un occhio di riguardo per ogni sua esigenza.
Il gruppo L'IDEA intende promuovere la nascita di Nidi in Famiglia e micronidi, proponendosi come tramite per le pratiche burocratiche e la partecipazione ai bandi europei. Si pensa inoltre di fornire alla cittadinanza un servizio di Baby Parking.

La Biblioteca comunale "Carlo Calcaterra" dovrebbe ricoprire un ruolo primario nella promozione culturale della nostra Bellinzago.
Per cercare di favorire sempre più l'incontro tra la popolazione bellinzaghese e il libro e per soddisfare sempre maggiori richieste, si cercherà di incrementarne il più possibile la dotazione, dotando la struttura di rete wireless.

Inoltre, l'accostamento dei bambini in età scolastica e pre-scolastica a questa realtà sarà favorito mediante laboratori creativi, letture animate ed iniziative mirate ad accrescere il loro interesse per la lettura e per l'ascolto. Si intende valorizzare la biblioteca con iniziative che attirino una fetta di popolazione sempre maggiore, attraverso una fattiva collaborazione con il Consiglio di Biblioteca.

Di notevole importanza sarà il recupero delle radici storiche e delle attività antiche artigianali dei nostri nonni, attraverso la realizzazione di una sala museo dedicata agli oggetti e strumenti antichi, a fotografie e testimonianze storiche di vita locale, che verrà allestita con la collaborazione di esperti locali.

Da cittadini europei ci avviamo agli scambi culturali e il gemellaggio con un'altra città dell'Unione Europea potrà essere fonte di ricchezza e scambi di tradizione socio-culturale. Aperti al mondo che sta cambiando prospettive, ma anche a tutte le associazioni locali, culturali, sportive e di volontariato presenti sul territorio, cercheremo di

aiutare gli enti al reperimento dei fondi UE e regionali finalizzati a progetti precisi e mirati.
Renderemo la consulta un vero e proprio punto di riferimento per i progetti delle associazioni e dare a questo organo l'efficacia che gli compete, garantendo così una corretta distribuzione di locali, aree e risorse economiche a quelle associazioni che lo meritano per le loro iniziative, indipendentemente dalla loro tipologia.

Lo sport è parte integrante della società ed è, dopo la famiglia e la scuola, fondamentale nella formazione dei giovani. In uno scenario rivolto all'eccesso di consumismo e caratterizzato da una preoccupante crisi di valori, soprattutto nei giovani, lo sport insegna i principi fondamentali della vita, insegna la lealtà, il sacrificio, la perseveranza, l'altruismo, la solidarietà e l'amicizia.

- Promuovere e sviluppare la diffusione della pratica sportiva nella scuola, intesa come essenziale momento di arricchimento personale e di educazione civile, favorendo in particolare lo sport scolastico attraverso l'impegno delle associazioni sportive presenti sul territorio;
- Sostenere il ruolo dell'associazionismo e del volontariato sportivo, indispensabile linfa che assicura l'esigenza e l'efficienza delle società sportive;

Lista civica – L'IDEA per Bellinzago

- Promuovere l'efficienza e l'ammodernamento dell'impiantistica sportiva, in specie quella di base, cercando di dare al centro sportivo di via Cameri la dignità di polo dello sport nel quale si raggruppino le varie attività presenti nel paese. Particolare attenzione sarà data alle palestre non più sufficienti a soddisfare le esigenze dell'utenza. Il centro sportivo deve diventare un luogo dove anche chi non pratica attivamente una disciplina sportiva possa trovare degli spazi ricreativi da utilizzare durante la settimana. Si dovrà pensare quindi ad una razionalizzazione di tale impianto ricollocando alcune strutture per creare lo spazio necessario per una struttura ricettiva centrale.

Crediamo in uno sport pulito, seppur di competizione, consapevoli che per competere occorrono strutture adeguate, moderne e funzionali.

Punteremo infine alla promozione di attività e manifestazioni sportive ed alla valorizzazione di quelle già esistenti.
Organizzeremo la serata dello sportivo.

AMBIENTE, ECOLOGIA, RIFIUTI

S'incentiverà la collaborazione con il Parco del Ticino, vista l'importanza dell'area, quale patrimonio protetto dall'UNESCO, per la bio-diversità.
In collaborazione con associazioni ambientaliste e con le scuole, è nostra intenzione dar vita al progetto di ripristino e valorizzazione dell'ambiente collinare, creando percorsi pedonali utilizzabili per passeggiate e attività sportive. In questo modo è possibile attuare la salvaguardia di estese zone boschive e non, attualmente in stato di abbandono, attivando la partecipazione dei privati cittadini alla cura dell'ambiente.
Particolare attenzione sarà rivolta ad un capillare monitoraggio del nostro territorio per evitare i continui abbandoni abusivi di rifiuti solidi urbani ed ingombranti. Per ottenere ciò sarà istituito un maggiore controllo da parte degli organi di vigilanza, istituendo inoltre convenzioni con gruppi di guardie volontarie ecologiche.
La risposta dei bellinzaghesi in questi ultimi anni nei confronti della raccolta differenziata è stata più che positiva per cui intendiamo potenziarla e migliorarla.

- Gestione dell'isola ecologia con il sistema degli scambi
- Impegno a trasformare il "rifiuto" in "risorsa"
- Sfruttare il riciclo per risparmiare e per rendere più eco sostenibile il paese

L'IDEA è quella di studiare, dove possibile, un metodo che permetta di premiare i cittadini virtuosi.

Sarà nostra intenzione prevedere lo spostamento dell'isola ecologica in una zona più adeguata, al fine di ridurre i disagi alle persone che attualmente ci vivono intorno, con conseguente riqualificazione dell'area.
Sarà proposto alle scuole di promuovere incontri volti a una maggiore sensibilizzazione e ad un maggior senso civico nei confronti dell'ambiente.
L'IDEA valuterà la possibilità di riportare la gestione dell'acqua a livello comunale.

ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

L'Italia è impegnata con gli altri Paesi europei a raggiungere entro il 2020 gli obiettivi di 20% di fonti rinnovabili, 20% di risparmio energetico e 20% riduzione CO2, in altre parole il raggiungimento del 20 % della produzione energetica da fonti rinnovabili, il miglioramento del 20 % dell'efficienza e un taglio del 20 % nelle emissioni di anidride carbonica.
Fin da oggi i comuni in primis devono schierarsi in prima linea per dare il buon esempio ed impegnarsi nell'informare i cittadini sulle azioni da intraprendere per concorrere a questa sfida.
Il comune di Bellinzago deve partecipare attivamente a questa sfida attraverso i seguenti punti cardine:

- Energia: produzione con fonti rinnovabili, efficienza, risparmio energetico in modo particolare per il riscaldamento/raffrescamento e nell'illuminazione pubblica nel rispetto dei regolamenti edilizi attuali;
- Controllo del rispetto dei regolamenti edilizi esistenti relativamente all'isolamento, alla percentuale di energia utilizzata prodotta da fonti rinnovabili, al recupero dell'acqua piovana, soprattutto nelle nuove abitazioni;
- Snellimento della burocrazia per l'installazione di fonti di energia rinnovabile;
- Incentivazione alla diffusione del solare termico e della geotermia per la climatizzazione;
- Incentivazione del fotovoltaico condominiale con leva fiscale;
- Ristrutturazione energetica del patrimonio edilizio esistente secondo le regole dell'edilizia bioclimatica in primo luogo degli edifici pubblici;
- Controlli sugli sprechi di climatizzazione e riscaldamento eccessivi all'interno degli edifici pubblici (inverno max 20° estate minimo 24°) e nei centri commerciali;
- Razionalizzazione e ammodernamento dell'illuminazione pubblica con utilizzo di tecnologie illuminanti a led;
- Agevolazione in ogni sua forma dell'autoproduzione energetica distribuita con fonti rinnovabili e con piccoli impianti diffusi sul territorio.

AGRICOLTURA, INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

L'agricoltura, per tradizione fonte primaria per il nostro Paese, sta attraversando un periodo di crisi dovuta ai costi sempre maggiori e all'apertura dei mercati ai Paesi extracomunitari. Sempre più si deve caratterizzare e valorizzare la produzione locale in modo tale da incentivare il consumo dei prodotti italiani.
Nel nostro comune l'agricoltura è basata prevalentemente sulla coltivazione dei cereali e sull'allevamento bovino. In sintonia con gli operatori agricoli è opportuno favorire la diffusione di produzioni alternative in grado di offrire un più alto rendimento economico.

Riteniamo inoltre fondamentale:

- Prevedere la salvaguardia delle aree agricole più vocate e fertili;
- Attivarsi affinché venga realizzata una salvaguardia del territorio soprattutto nelle aree più a rischio idrogeologico;
- Valutare la possibilità di intervento per risistemare le strade interpoderali.
- Particolare attenzione verrà riservata al problema legato ai danni causati dai cinghiali arrestandone il fenomeno prima del suo avvicinamento ai centri abitati.

Lista civica – L'IDEA per Bellinzago 12

Di rilevante importanza secondo noi potrebbe essere la collaborazione con i diversi poli universitari per realizzare un centro ricerche e di monitoraggio sulle problematiche agricole da localizzare presso il borgo della Badia di Dulzago.

L'Amministrazione Comunale intende introdurre, favorire, appoggiare lo sviluppo e la vendita diretta dei prodotti dal produttore al consumatore ("Mercato contadino", i "Gruppi di acquisto solidale – GAS", "Orti urbani").

Per il Commercio:

- Adeguamento della rete commerciale che possa soddisfare al meglio le necessità e le esigenze della cittadinanza. Particolare attenzione verrà riservata agli esercizi commerciali presenti all'interno del tessuto urbano, che fanno parte di quella microeconomia indispensabile per le fasce più deboli dei cittadini e che attualmente attraversano un periodo di sofferenza legato all'apertura di numerosi centri commerciali nella zona.
- Nuova localizzazione e valorizzazione del mercato del sabato per meglio sfruttare i bacini di parcheggio presenti in paese e per una migliore scorrevolezza del flusso viario.
- Semplificazione burocratica dell'avvio di nuove attività commerciali.
- Valorizzazione delle aziende agricole calendarizzando un mercato periodico dei produttori primari (KM 0).

DIFESA DEL TERRITORIO

Il nostro gruppo sarà sensibile e attento a qualsiasi infrastruttura che riguarderà il nostro territorio attuando gli strumenti idonei alla gestione dello stesso.
Il ruolo dell'Amministrazione dovrà essere quello di interlocutore privilegiato con gli enti preposti, che non si fermi solo alla protesta fine a se stessa, per ottenere sinergie e collaborazione, per raggiungere risultati soddisfacenti per il nostro territorio e per non subire imposizioni. Riguardo alla ferrovia si cercherà di intraprendere un rapporto di collaborazione con l'Ente Ferrovia affinché il progetto di raddoppio della linea passante per Bellinzago venga attuato il più presto tenendo in considerazione le problematiche di inquinamento acustico e di viabilità inerente ad un eventuale sovrappasso. In accordo con gli altri Comuni è indispensabile studiare la realizzazione di un passante ferroviario leggero che colleghi Novara ed Arona, privilegiando l'utilizzo del treno, riducendo il numero di veicoli sulle strade e creando un effetto positivo particolarmente sull'inquinamento.

Ci attiveremo per ripristinare e ottimizzare il trasporto ferroviario dei pendolari giornalieri.

A miglioramento del servizio al cittadino si vorrebbero inoltre creare ulteriori parcheggi.

Sottolineiamo che percorreremo qualsiasi strada per salvaguardare il nostro territorio da interventi nel sottosuolo che vadano a compromettere la visibilità, la sicurezza del nostro territorio mettendo a repentaglio la salute dei nostri cittadini**.**

FRAZIONI

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione della frazioni di Cavagliano e Badia di Dulzago, creando un'adeguata viabilità di collegamento che porti a una pista ciclabile moderna utilizzabile dai numerosi cicloturisti, dai molti ambientalisti che si recano presso l'oasi del WWF e dalle famiglie in cerca di svago e contatto con la natura. La realizzazione della pista sarà adiacente all'attuale strada ormai obsoleta e pericolosa, per cui si procederà ad inoltrare una richiesta all'Ente per una sua sistemazione che comporti l'allargamento e adeguamento al traffico reale.

Nostri obiettivi saranno inoltre:

- Sistemazione dei locali comunali di Cavagliano con un progetto importante che prevede la ristrutturazione di tutte le proprietà. Essendo questo borgo in fase di avanzato degrado, si vorrebbe farlo tornare allo storico splendore.
- Sistemazione, a costo zero, degli errori commessi dall'ultima amministrazione nella piazza di Cavagliano mediante un adeguato arredo urbano ed una riorganizzazione dei parcheggi.
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di fito-depurazione dell'intera frazione di Cavagliano mediante ricorso a finanziamenti dell'Unione Europea.
- Allargamento del cimitero di Cavagliano e sistemazione della pavimentazione.
- Piano della viabilità e dei parcheggi di Cavagliano e revisione del Piano Regolatore per la frazione.
- Ci attiveremo per trovare le migliori soluzioni al fine di rimediare all'attuale mancanza della fermata dell'autobus e alla carenza del servizio di Scuolabus.

2 Obiettivi del Governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

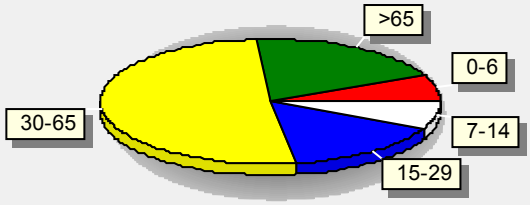
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	9.375
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	9.764
di cui: maschi	n°	4.949
femmine	n°	4.815
nuclei familiari	n°	4.162
comunità/convivenze	n°	5
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	9.713
Nati nell'anno	n°	101
Deceduti nell'anno	n°	90
Saldo naturale	n°	11
Immigrati nell'anno	n°	365
Emigrati nell'anno	n°	325
Saldo Migratorio	n°	40

Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	9.764
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	688
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	680
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.506
In età adulta (30/65 anni)	n°	5.013
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.877



Tasso di natalità
ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2010	1,15%
2011	0,89%
2012	1,01%
2013	1,02%
2014	1,03%

Tasso di mortalità
ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2010	0,93%
2011	0,81%
2012	0,91%
2013	0,74%
2014	0,92%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti	n°	10.000
entro il		31/12/2012

Livello di istruzione della popolazione residente:

Condizione socio-economica delle famiglie

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questa riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinchè siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	39,36				
RISORSE IDRICHE					
Laghi				n°	0
Fiumi e Torrenti				n°	2
STRADE					
Statali Km	7,00	Provinciali Km	13,00	Comunali Km	27,00
Vicinali Km	53,00	Autostrade Km	0,00		

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

		Data ed estremi provvedimento di approvazione
Piano regolatore adottato	SI	
Piano regolatore approvato	SI	
Programma di fabbricazione	SI	
Piano edilizia economica e popolare	SI	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	SI	
Artigianali	SI	
Commerciali	SI	
	NO	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)	NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) N	

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	76.788,00	19.374,00
P.I.P	40.386,00	3.979,00

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.	1	48	48	48	48
Scuole materne	N.	1	25	25	25	25
Scuole elementari	N.	1	413	413	413	413
Scuole medie	N.	1	274	274	274	274
Strutture residenziali per anziani	N.	1	42	42	42	42
Farmacie Comunali			0	0	0	0
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			27,00	27,00	27,00	27,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			27,00	27,00	27,00	27,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. nø			6	6	6	6
hq.			2,00	2,00	2,00	2,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.			975	975	975	975
Rete gas in Km.			55,00	55,00	55,00	55,00
Raccolta rifiuti in quintali			16.600,00	16.600,00	16.600,00	16.600,00
- civile			16.600,00	16.600,00	16.600,00	16.600,00
- industriale						
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			9	9	9	9
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			22	22	22	22

STRUTTURE - Altre Strutture

D) E C O N O M I A I N S E D I A T A

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziariopuò essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Agricoltura: 42 localizzazioni
Editoria e stampa: 4 localizzazioni
Alberghi e ristoranti: 33 localizzazioni

4 PARAMETRI ECONOMICI

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.
Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorarei valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III / Titolo I + II + III	X 100	85,13	93,73	447,28
Autonomia Impositiva	Titolo I / Titolo I + II + III	X 100	70,16	79,05	80,96
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II / Popolazione		479,35	480,27	452,26
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione		395,52	444,96	437,60
Intervento erariale	Trasferimenti statali / Popolazione		70,21	26,38	12,95
Intervento regionale	Trasferimenti regionale / Popolazione		13,62	8,93	1,71
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi / Totale acc.ti competenza	X 100	22,71	25,47	52,99
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni competenza	X 100	32,08	30,57	51,56
Indebitamento locale procapite	Residui debiti mutui / Popolazione		450,93	392,05	332,22
Velocotà riscossione entrate	Riscossioni Tit. I+III / Accertamenti Tit. I+III		0,75	0,76	0,52
Rigidità spesa corrente	Spese Pers. + Quote amm.to mutui / Totale entrate Tit. I+II+III	X 100	38,53	37,84	40,47
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza / Impegni Titolo I competenza		0,79	0,82	0,53
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimonio disponibile	X 100	19,58	20,69	
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimonio indisponibile / Popolazione		0,74	0,74	0,00
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimonio disponibile / Popolazione		19,39	16,52	0,00
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali / Popolazione		651,67	637,68	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti / Popolazione		0,0045	0,0043	0,0041

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO ☑
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale lrpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale lrpef;	SI	NO ☑
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	SI	NO ☑
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO ☑
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	SI	NO ☑
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	SI	NO ☑
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel);	SI	NO ☑
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	SI	NO ☑
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	NO ☑
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	SI	NO ☑

5 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 6	6	6	6
AZIENDE	n. 0	0	0	0
ISTITUZIONI	n. 0	0	0	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1
CONCESSIONI	n. 2	2	2	2

Denominazione Consorzio/i

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE, CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, CONSORZIO CASE VACANZE COMUNI NOVARESI, ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA, AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA, CONSORZIO ENERGIA VENETO.

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

Denominazione Azienda/e

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

ACQUA NOVARA VCO S.P.A.

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

A.I.P.A. S.P.A.
PUNTO SERVICE

Unione di Comuni(se costituita) N.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)
Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità elle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà i reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018

Missione	Denominazione	2016	2017	2018
4	RIFACIMENTO TETTO SCUOLE ELEMENTARI	500.000,00	0,00	0,00
4	REALIZZAZIONE IMPIANTO ASCENSORE ALA NUOVA SCUOLE ELEMENTARI	150.000,00	0,00	0,00
4	REALIZZAZIONE NUOVA SEZIONE SCUOLA MATERNA	100.000,00	0,00	0,00
1	SISTEMAZIONE EDIFICIO DEMANIALE VIA CIRCONVALLAZIONE	200.000,00	0,00	0,00
1	REALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA	0,00	250.000,00	0,00
1	AMPLIAMENTO SCUOLE MEDIE	0,00	0,00	200.000,00
10	PROLUNGAMENTO VIA CANTELLI	400.000,00	0,00	0,00
10	AMPLIAMENTO VIA MODIGLIANI	0,00	400.000,00	0,00
10	COLLEGAMENTO VIA CAMERI-VIA LIBERTA'	0,00	0,00	300.000,00
10	AMPLIAMENTO VIA RAFFAELLO SANZIO	0,00	0,00	100.000,00
10	AMPLIAMENTO VIA GALVANI	0,00	0,00	300.000,00
10	AMPLIAMENTO VIA FERMI	0,00	0,00	200.000,00
10	COLLEGAMENTO CENTRO COMMERCIALE CON NUOVA STRADA PRG	0,00	0,00	200.000,00
10	PROLUNGAMENTO PISTA CICLABILE VIA LIBERTA'	100.000,00	0,00	0,00
10	MODIFICA INCROCIO VIA TICINO ANGOLO VIA VOLTA	0,00	100.000,00	0,00
10	COMPLETAMENTO ROTATORIA VIA CAROLA	0,00	100.000,00	0,00
10	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA VOLTA ANGOLO VIA BORNAGO	0,00	0,00	200.000,00
6	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCUOLE MEDIE	0,00	400.000,00	0,00
6	SISTEMAZIONE INGRESSI E AREE PEDONALI CENTRO SPORTIVO	0,00	100.000,00	0,00
6	RIFACIMENTO PISTA ATLETICA	0,00	0,00	150.000,00
	Totale	1.450.000,00	1.350.000,00	1.650.000,00

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili		212.107,50	0,00	0,00
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00	650.000,00	0,00	0,00
Mutui passivi		587.892,50	1.350.000,00	1.650.000,00
Altre entrate				
Totale		**1.450.000,00**	**1.350.000,00**	**1.650.000,00**

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
SISTEMAZIONE VIA LIBERIO MIGLIO	8.1	2011	268.244,44	52.383,86	Fondi propri
TOTALI			**268.244,44**	**52.383,86**	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.571.781,97	1.546.435,18	1.543.493,15
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	322.972,64	289.440,64	289.536,64
4	Istruzione e diritto allo studio	304.879,04	328.949,00	328.597,11
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.386,00	33.504,00	33.534,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.474,72	125.666,95	123.620,11
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.176.345,93	1.165.849,10	1.156.484,12
10	Trasporti e diritto alla mobilità	428.054,85	423.460,26	433.911,76
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	839.316,42	839.491,62	841.689,08
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	15.045,00	17.095,00	17.215,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	69.240,81	83.777,41	81.316,87
50	Debito pubblico	521.814,46	519.825,38	408.072,70
60	Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.019.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57
	TOTALE SPESA CORRENTE	6.931.676,41	6.942.859,11	6.826.835,11

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.571.781,97	1.546.435,18	1.543.493,15
	1	Organi istituzionali	78.160,00	78.160,00	78.160,00
	2	Segereteria generale	408.007,62	395.609,69	396.079,13
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	239.058,66	238.017,66	239.117,66
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25.150,00	38.180,00	38.180,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	588.897,58	567.624,72	563.018,25
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	177.508,11	173.843,11	173.938,11
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	322.972,64	289.440,64	289.536,64
	1	Polizia locale e amministrativa	322.972,64	289.440,64	289.536,64
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	304.879,04	328.949,00	328.597,11
	1	Istruzione prescolastica	105.000,00	120.000,00	120.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	148.541,07	135.483,10	135.298,71
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	38.409,97	60.408,90	60.241,40
	7	Diritto allo studio	12.928,00	13.057,00	13.057,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.386,00	33.504,00	33.534,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	34.386,00	33.504,00	33.534,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.474,72	125.666,95	123.620,11
	1	Sport e tempo libero	128.474,72	125.666,95	123.620,11
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.474,72	125.666,95	123.620,11
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.176.345,93	1.165.849,10	1.156.484,12
	1	Difesa del suolo	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	1.102.600,00	1.102.700,00	1.102.700,00
	4	Servizio idrico integrato	36.945,93	26.046,10	16.681,12
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	31.300,00	31.603,00	31.603,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	428.054,85	423.460,26	433.911,76
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	428.054,85	423.460,26	433.911,76
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	839.316,42	839.491,62	841.689,08
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	426.589,30	423.247,31	423.431,88
	2	Interventi per la disabilità	20.200,00	20.402,00	20.402,00
	3	Interventi per gli anziani	1.653,98	1.082,98	477,23
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	327.897,26	329.615,65	332.334,41
	5	Interventi a favore delle famiglie	27.020,00	27.020,00	27.020,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	6.950,00	8.650,00	8.650,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	29.005,88	29.473,68	29.373,56
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	15.045,00	17.095,00	17.215,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	11.973,00	12.000,00	12.120,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.072,00	5.095,00	5.095,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	69.240,81	83.777,41	81.316,87
	1	Fondo di riserva	14.991,81	18.751,41	16.290,87
	2	Fondo svalutazione crediti	54.249,00	65.026,00	65.026,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	521.814,46	519.825,38	408.072,70
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	521.814,46	519.825,38	408.072,70
60		Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	500.000,00	500.000,00	500.000,00

99		Servizi per conto terzi	1.019.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.019.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA CORRENTE	6.931.676,41	6.942.859,11	6.826.835,11

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	117.844,92	568.000,00	443.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.000,00	3.000,00	3.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	420.000,00	590.000,00	350.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.000,00	225.000,00	190.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	640.000,00	950.000,00	1.775.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.000,00	9.000,00	9.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	1.325.844,92	2.355.000,00	2.780.000,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	117.844,92	568.000,00	443.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segereteria generale	2.000,00	4.000,00	4.000,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.000,00	3.000,00	3.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	109.844,92	559.000,00	434.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	2.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Polizia locale e amministrativa	2.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	420.000,00	590.000,00	350.000,00
	1	Sport e tempo libero	420.000,00	590.000,00	350.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	420.000,00	590.000,00	350.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.000,00	225.000,00	190.000,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	40.000,00	225.000,00	190.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	640.000,00	950.000,00	1.775.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	640.000,00	950.000,00	1.775.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.000,00	9.000,00	9.000,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	42.000,00	4.000,00	4.000,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	52.000,00	3.000,00	3.000,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA C/CAPITALE	1.325.844,92	2.355.000,00	2.780.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	3.841.729,32	4.346.363,33	4.383.057,30	4.377.057,30	4.411.000,00	4.294.976,00	-0,14 %
Contributi e Trasferimenti	814.212,06	344.958,23	206.884,80	187.000,00	187.000,00	187.000,00	-9,61 %
Extratributarie	819.464,71	806.581,82	854.934,69	772.254,54	775.494,54	775.494,54	-9,67 %
TOTALE ENTRATE	5.475.406,09	5.497.903,38	5.444.876,79	5.336.311,84	5.373.494,54	5.257.470,54	-1,99 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	112.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	116.703,03	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.587.406,09	5.497.903,38	5.561.579,82	5.336.311,84	5.373.494,54	5.257.470,54	-4,05 %

(Continua)

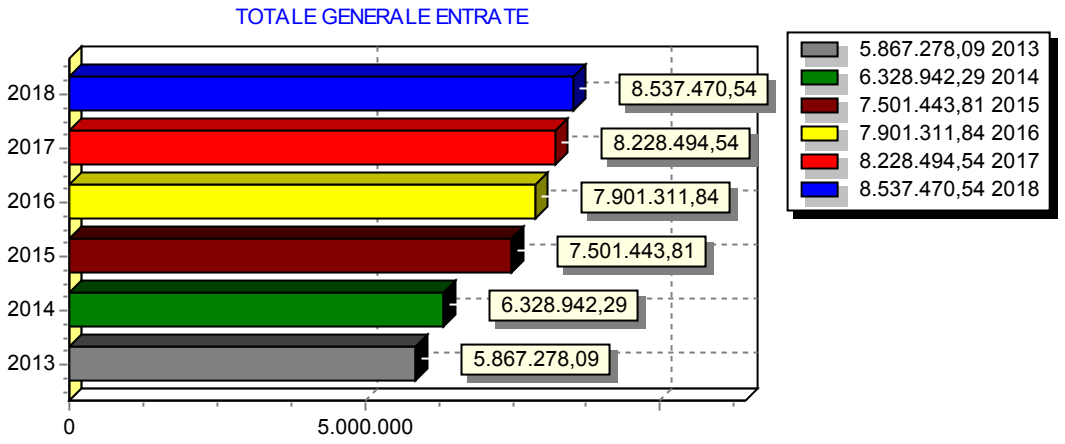
Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	213.457,42	146.203,61	72.711,00	237.107,50	25.000,00	25.000,00	226,10 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	36.414,58	51.561,30	70.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-14,29 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	375.000,00	1.067.892,50	2.270.000,00	2.695.000,00	184,77 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	30.000,00	633.274,00	580.000,00	700.000,00			20,69 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	342.152,99	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	279.872,00	831.038,91	1.439.863,99	2.065.000,00	2.355.000,00	2.780.000,00	43,42 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.867.278,09	6.328.942,29	7.501.443,81	7.901.311,84	8.228.494,54	8.537.470,54	5,33 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

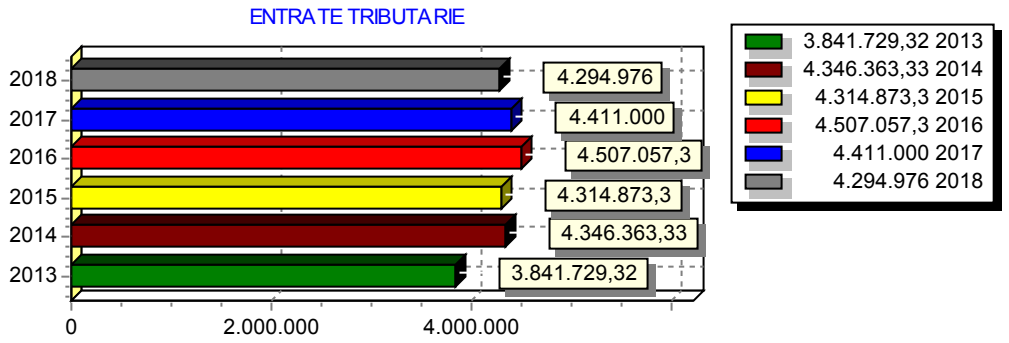
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.346.899,57	4.062.302,61	4.104.573,30	4.177.057,30	4.161.000,00	4.044.976,00	1,77 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	2.750,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	492.079,71	284.060,72	210.300,00	330.000,00	250.000,00	250.000,00	56,92 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	3.841.729,32	4.346.363,33	4.314.873,30	4.507.057,30	4.411.000,00	4.294.976,00	4,45 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



IMU

ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	10,60	10,60	3.397,00	2.900,00
IMU 2° case	10,60	10,60	1.058.690,00	1.058.690,00
Recupero anni Precedenti			20.000,00	40.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			**1.082.087,00**	**1.101.590,00**
Fabbricati Produttivi	10,60	10,60	139.345,00	139.345,00
Altro	10,60	10,60	188.568,00	208.568,00
Recupero anni Precedenti			19.516,00	20.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			**347.429,00**	**367.913,00**
TOTALE GETTITO (A+B)			**1.429.516,00**	**1.469.503,00**

Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Relativamente all'IMU per l'anno 2016 si è ritenuto di confermare le aliquote vigenti nell'anno 2015, pertanto l'aliquota del 4 per mille per le abitazioni principali soggette ad imposizione e l'aliquota del 10,6 per mille per le altre tipologie.
Relativamente alla TARI sarà redatto il piano finanziario da parte del Consorzio rifiuti e si procederà ad effettuare il conseguente calcolo delle tariffe al fine di garantire la copertura del 100%.
Relativamente alla TASI sono state confermate le aliquote in vigore nell'anno 2015.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Trattandosi di ente di piccola dimensione, la gestione dei singoli tributi è stata assegnata al responsabile dei Servizi Finanziari dott. Franco Manfredda.

Altre considerazioni e vincoli

L'ICI è stata abolita a partire dall'anno 2012.

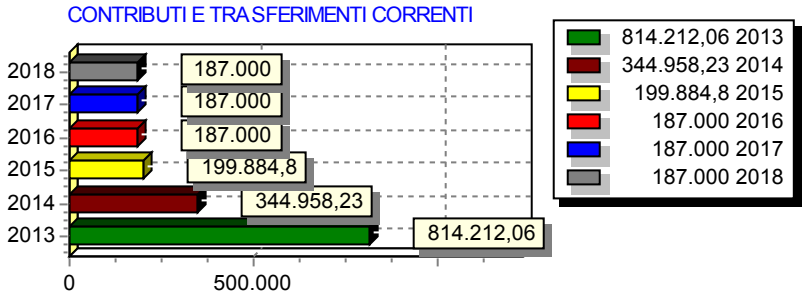
e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	814.212,06	344.958,23	199.884,80	187.000,00	187.000,00	187.000,00	-6,45 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	814.212,06	344.958,23	199.884,80	187.000,00	187.000,00	187.000,00	-6,45 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali, in assenza di comunicazioni da parte del Ministero, sono stati inseriti negli stessi importi previsti per l'anno 2015.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

I trasferimenti regionali previsti sono sostanzialmente allineati ai corrispondenti trasferimenti dell'anno 2015. Le principali voci dei contributi regionali riguardano l'asilo nido, l'assistenza scolastica, il contributo in conto interessi sull'ammortamento di mutui.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

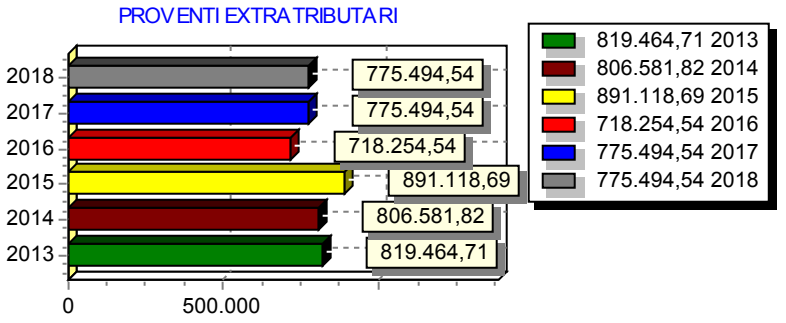
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	373.654,98	357.702,32	395.000,00	345.270,00	372.510,00	372.510,00	-12,59 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	52.119,55	50.026,73	90.284,00	70.000,00	100.000,00	100.000,00	-22,47 %
Interessi attivi	2.194,21	384,21	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	391.495,97	398.468,56	404.834,69	301.984,54	301.984,54	301.984,54	-25,41 %
TOTALE	819.464,71	806.581,82	891.118,69	718.254,54	775.494,54	775.494,54	-19,40 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le entrate dei servizi a domanda individuale per il corrente esercizio risultano sostanzialmente invariate rispetto all'anno 2015, in attesa dell'adozione di specifica deliberazione.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi,con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I beni dell'ente da cui si ottengono proventi sono sostanzialmente terreni e fabbricati. Per quanto riguarda i terreni i proventi sono abbastanza insignificanti, ad eccezione dei terreni concessi in affitto a società di telefonia mobile per i ponti radio. I fabbricati sono affittati a persone che presentano particolari requisiti sociali.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti							100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	28.550,00	2.019,47	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	141.955,00	109.110,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	191.367,00	86.635,44	92.711,00	80.000,00	85.000,00	85.000,00	-13,71 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	361.872,00	197.764,91	142.711,00	80.000,00	85.000,00	85.000,00	-43,94 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

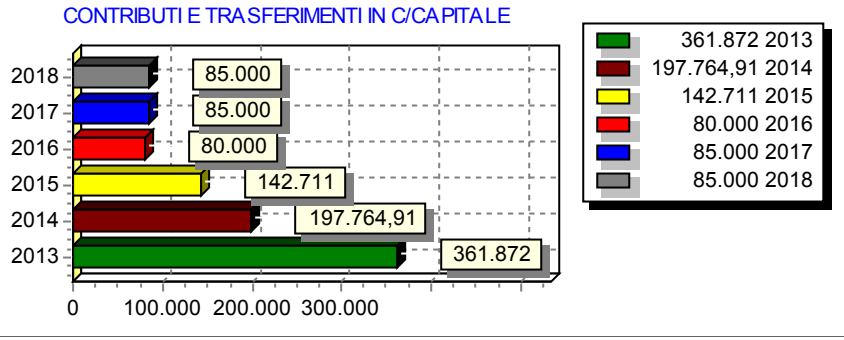


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I trasferimenti in c/capitale dallo Stato non sono più presenti a partire dall'anno 2011. Nel corso del triennio 2016/2018 non sono previsti trasferimenti in c/capitale dalla regione. Gli unici trasferimenti previsti sono relativi agli oneri di urbanizzazione (in sensibile decremento rispetto a qualche anno fa), proventi da monetizzazione parcheggi.

Altre considerazioni e vincoli

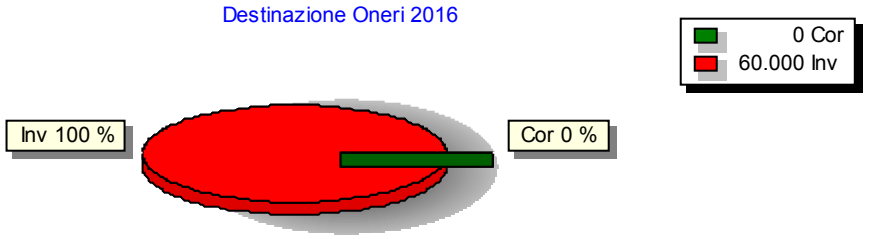
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	112.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	36.414,58	51.561,30	70.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-14,29 %
TOTALE	148.414,58	51.561,30	70.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-14,29 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Per l'anno 2016 si prevede di introitare dagli oneri di urbanizzazione l'importo di € 70.000,00. Si evidenzia il sensibile decremento di gettito rispetto a quanto introitato alcuni anni fa, a causa della pesante crisi che investe il settore edilizio. Con tali proventi verranno finanziati in particolare piccoli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Nel triennio 2016/2018 non vengono utilizzati oneri di urbanizzazione da destinare alla manutenzione del patrimonio comunale.

Altre considerazioni e vincoli

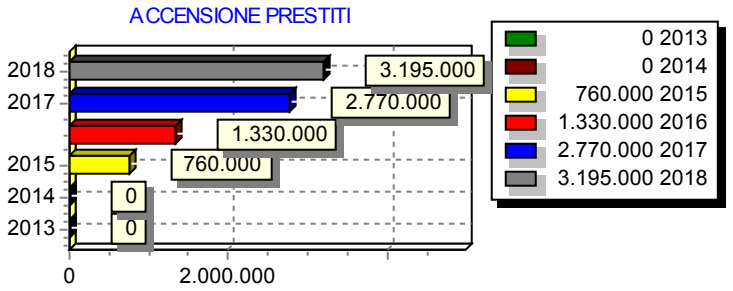
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	260.000,00	830.000,00	2.270.000,00	2.695.000,00	219,23 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	760.000,00	1.330.000,00	2.770.000,00	3.195.000,00	75,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Per il triennio considerato no si farà ricorso al credito.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

DATI CONTO CONSUNTIVO 2013

ENTRATE CORRENTI	5.475.406,09
LIMITE SPESA PER INTERESSI PASSIVI	547.540,61
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO	263.032,37
INCIDENZA PERCENTUALE SULLE ENTRATE CORRENTI	4,80%
IMPORTO IMPEGNABILE PER INTERESSI SU NUOVI MUTUI	65.492,00

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

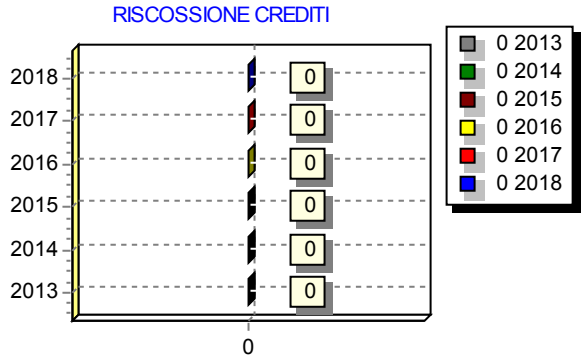
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

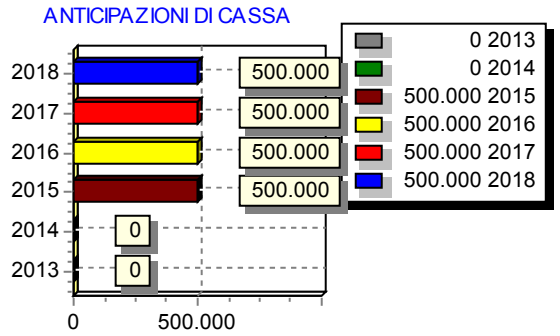
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.





Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria che si è ritenuto di inserire a bilancio ammonta a € 500.000,00 e dovrebbe essere più che sufficiente per fronteggiare eventuali carenze di liquidità della tesoreria comunale.
L'importo allocato a bilancio, contenuto nel limite dei 3/12 delle entrate accertate nell'esercizio 2014, ultimo

Altre considerazioni e vincoli

f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.
Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.
Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.
Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.
Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

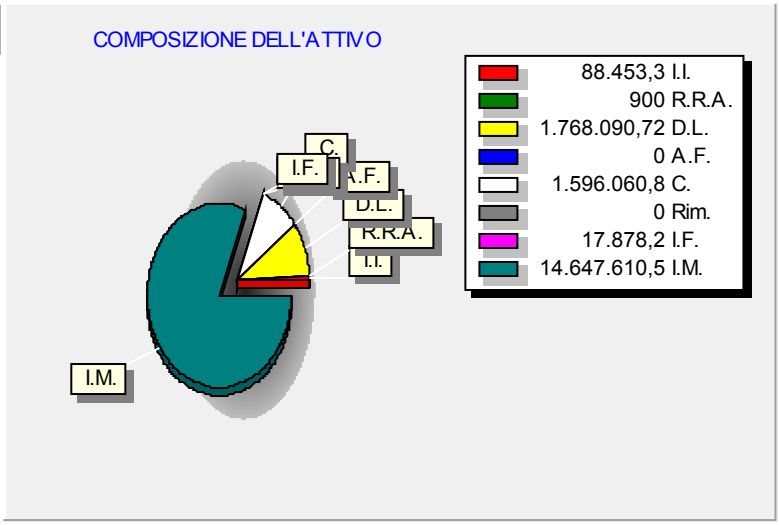
Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	3258653,50	2736839,04	2141985,74
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati	521814,46	594853,30	408072,70
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno	**2736839,04**	**2141985,74**	**1733913,04**

g) EQUILIBRI

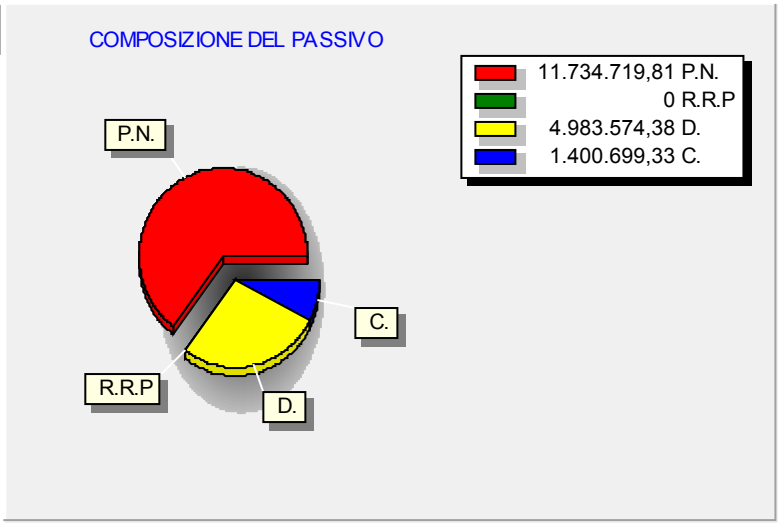
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità n cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014	
Immobilizzazioni immateriali	88.453,30
Immobilizzazioni materiali	14.647.610,50
Immobilizzazioni finanziarie	17.878,20
Rimanenze	0,00
Crediti	1.596.060,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.768.090,72
Ratei e risconti attivi	900,00
Totale	**18.118.993,52**



Passivo Patrimoniale 2014	
Patrimonio netto	11.734.719,81
Conferimenti	1.400.699,33
Debiti	4.983.574,38
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**18.118.993,52**



g) EQUILIBRI

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2016	
Fondo cassa al 01/01/2016			1.768.090,72
ENTRATA			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	6.787.713,71	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	301.816,13	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.476.945,26	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	356.541,12	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	1.056.100,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.592.715,79	
	Totale entrata		13.839.922,73
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti	7.381.190,02	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.476.751,79	
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	792.696,10	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.628.844,04	
	Totale spesa		12.779.481,95
Fondo cassa al 31/12/2016			1.060.440,78

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	4	4
C	17	14
B	8	8
TOTALE	**29**	**26**

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	44
fuori ruolo	n°	0

AREA AREA DEMOGRAFICA - STATISTICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	3	3

AREA AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	2	2
B	ESECUTORE	1	1

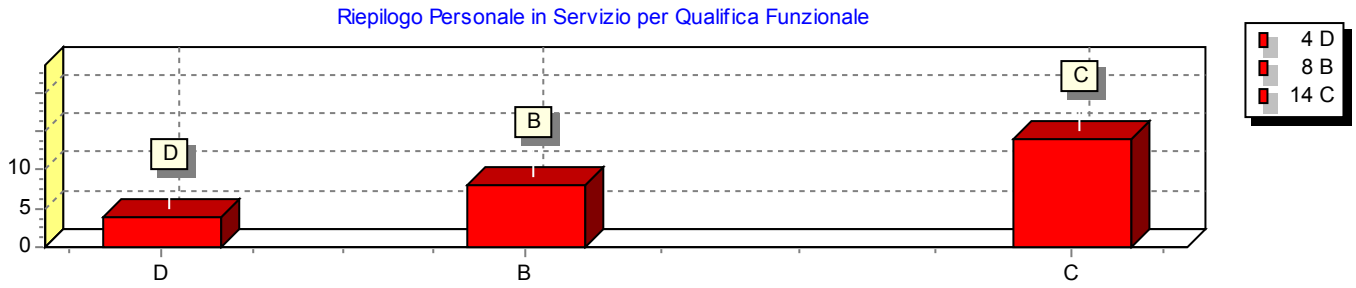
AREA AREA TECNICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	5	4
B	ESECUTORE	7	7

segue - P E R S O N A L E

AREA AREA VIGILANZA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTTORE	7	5



7 Patto di stabilità interno

Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
Viene dimostrata la corenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

Verifica di rispetto del Patto

Pianificazione	**1° Anno**	**2° Anno**	**3° Anno**
Entrate correnti nette	5364311,84	5379494,54	5245494,54
Entrate in conto capitale nette (1)	85000,00	85000,00	85000,00
Entrate Finali nette	5449311,84	5464494,54	5330494,54
Spese correnti nette	4751829,12	4772924,16	4739899,84
Spese in conto capitale nette (1)	419482,00	425570,00	350000,00
Spese Finali nette	5171311,12	5198494,16	5089899,84
Saldo Finanziario	278000,72	266000,38	240594,70
Obiettivo	252000,00	241000,00	230000,00
Differenza tra Obiettivo e Saldo Finanziario	26000,72	25000,38	10594,70

(1) Gestione di competenza + gestione residui
(2) In caso di differenza positiva o pari a 0 il patto è stato rispettato.

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.
La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente
L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

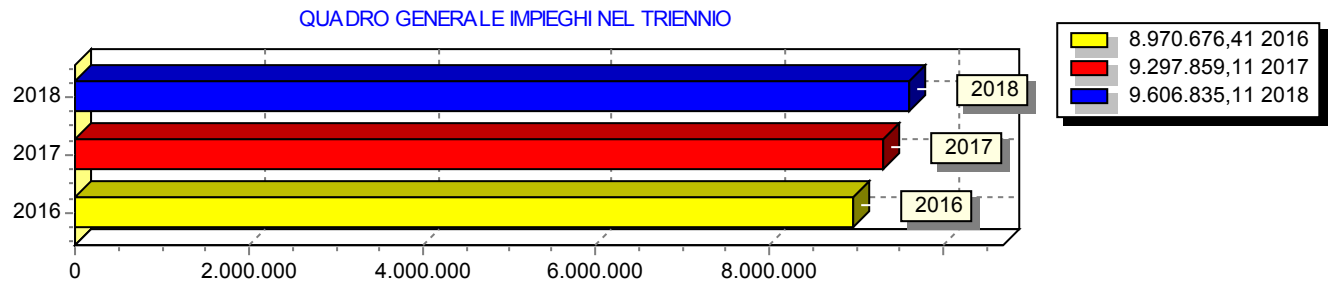
Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività mministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività le formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

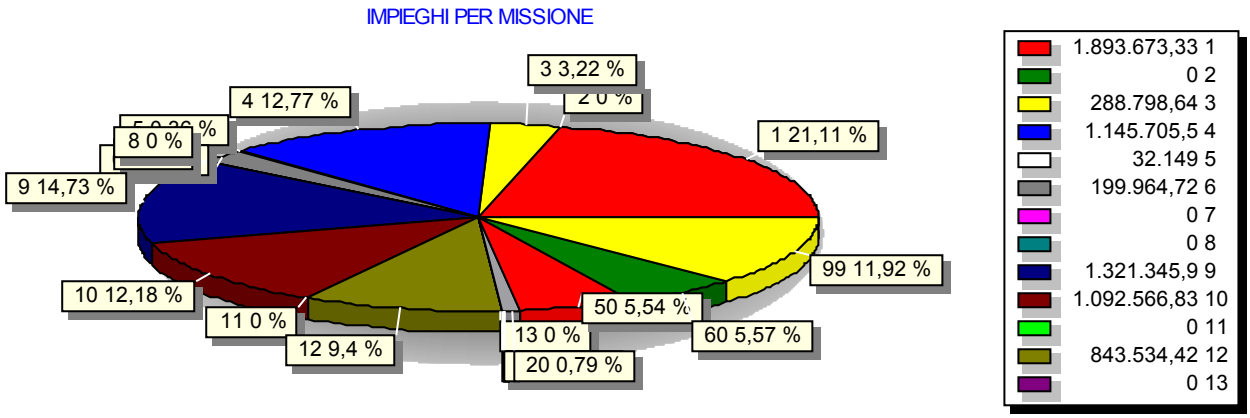
1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione 2016/2018 conferma l'impianto organizzativo adottato negli anni scorsi con la relazione previsionale e programmatica e pertanto con la proposizione di programmi articolati in relazione alle Unità organizzative cui viene affidata la gestione e quindi l'attuazione degli obiettivi negli stessi contenuti, prevedendo un programma specifico relativo all'organizzazione e all'innovazione a "vocazione intersettoriale" che coinvolge tutte le Aree. Dal punto di vista dei contenuti i programmi sono stati definiti partendo dalle linee programmatiche tracciate dal Piano generale di sviluppo 2014/2019 dando così avvio al ciclo della programmazione a scorrimento .



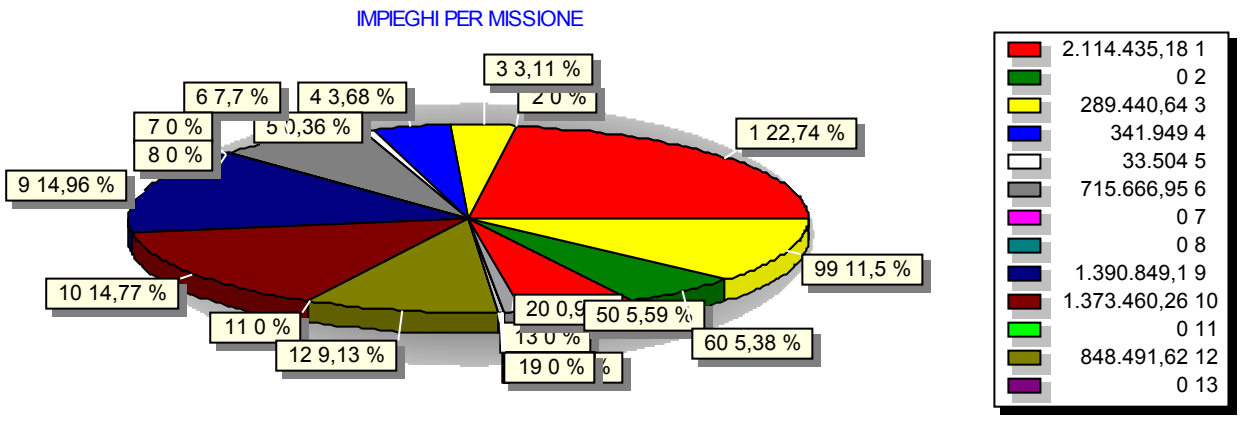
2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2016			
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.541.205,33	14.468,00	338.000,00	1.893.673,33
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	288.798,64	0,00	0,00	288.798,64
4 Istruzione e diritto allo studio	310.705,50	22.000,00	813.000,00	1.145.705,50
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.149,00	0,00	0,00	32.149,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	124.964,72	0,00	75.000,00	199.964,72
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.176.345,90	0,00	145.000,00	1.321.345,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	407.566,83	0,00	685.000,00	1.092.566,83
11 Soccorso civile				0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	834.534,42	0,00	9.000,00	843.534,42
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	16.420,00	0,00	0,00	16.420,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	49.801,78	20.807,00	0,00	70.608,78
50 Debito pubblico	496.544,72	0,00	0,00	496.544,72
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.069.364,57	0,00	0,00	1.069.364,57
TOTALE	6.848.401,41	57.275,00	2.065.000,00	8.970.676,41



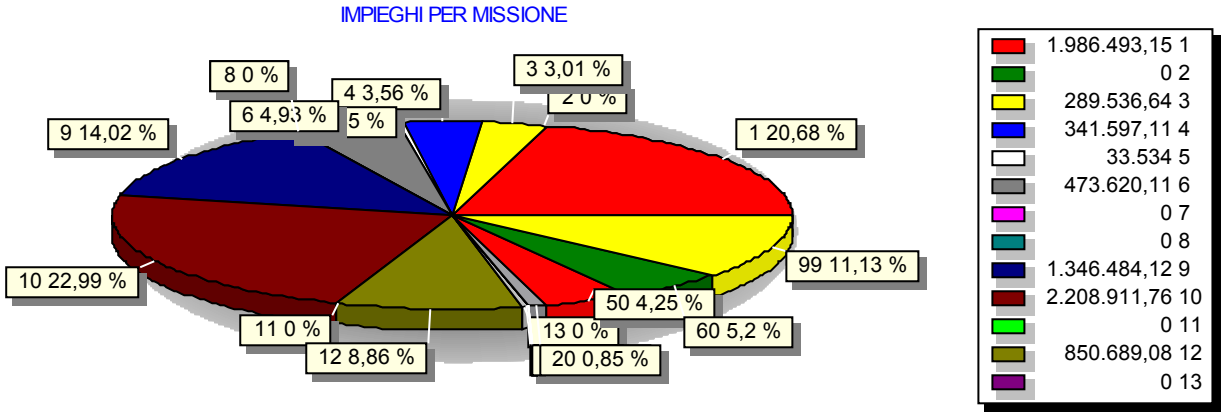
Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.538.535,18	7.900,00	568.000,00	2.114.435,18
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	289.440,64	0,00	0,00	289.440,64
4 Istruzione e diritto allo studio	306.949,00	22.000,00	13.000,00	341.949,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	33.504,00	0,00	0,00	33.504,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	125.666,95	0,00	590.000,00	715.666,95
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.165.849,10	0,00	225.000,00	1.390.849,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	423.460,26	0,00	950.000,00	1.373.460,26
11 Soccorso civile				0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	839.491,62	0,00	9.000,00	848.491,62
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	17.095,00	0,00	0,00	17.095,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	52.196,41	31.581,00	0,00	83.777,41
50 Debito pubblico	519.825,38	0,00	0,00	519.825,38
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.069.364,57	0,00	0,00	1.069.364,57
TOTALE	6.881.378,11	61.481,00	2.355.000,00	9.297.859,11



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.535.593,15	7.900,00	443.000,00	1.986.493,15
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	289.536,64	0,00	0,00	289.536,64
4 Istruzione e diritto allo studio	306.597,11	22.000,00	13.000,00	341.597,11
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	33.534,00	0,00	0,00	33.534,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	123.620,11	0,00	350.000,00	473.620,11
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.156.484,12	0,00	190.000,00	1.346.484,12
10 Trasporti e diritto alla mobilità	433.911,76	0,00	1.775.000,00	2.208.911,76
11 Soccorso civile				0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	841.689,08	0,00	9.000,00	850.689,08
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	17.215,00	0,00	0,00	17.215,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	49.735,87	31.581,00	0,00	81.316,87
50 Debito pubblico	408.072,70	0,00	0,00	408.072,70
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.069.364,57	0,00	0,00	1.069.364,57
TOTALE	6.765.354,11	61.481,00	2.780.000,00	9.606.835,11



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	12
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma comprende le linee di attività assegnate all'area affari generali, servizi finanziari, servizio tecnico, anagrafe.
Si occuperà pertanto della segreteria comunale, biblioteca, servizio trasporto alunni e refezione scolastica, sport, politiche giovanili, ufficio ragioneria, ufficio tributi, ufficio tecnico, urbanistica, ambiente e smaltimento rifiuti, anagrafe e stato civile.

SERVIZI DEMOGRAFICI

ELETTORALE
Il servizio provvede:
alla gestione del corpo elettorale;
alla gestione delle liste elettorali, degli atti, procedure ed operazioni elettorali;
alla gestione delle consultazioni elettorali in tutte le loro fasi;
alla gestione dell'albo dei giudici popolari;
cura i rapporti con la Prefettura, Procura e la C.E.M.
ANAGRAFE - Il servizio provvede:
alla tenuta ed aggiornamento del Registro della popolazione residente;
alla tenuta ed aggiornamento dell'A.I.R.E. per mezzo del collegamento Anag-aire/Ministero dell'Interno;
alla gestione delle posizioni dei cittadini stranieri: con la Questura, rilascio attestazioni di regolarità del soggiorno;
verifica dimora abituale;
ai servizi di carattere certificativo;
rilascio documenti di identità;
servizio autentiche;
ogni altro adempimento previsto dall'ordinamento anagrafico;
alla implementazione continua della banca dati dell'ANPR con la trasmissione giornaliera delle variazioni relative ai cittadini;
al ricevimento in deposito degli atti giudiziari depositati ai sensi dell'art. 140 c.p.c.
alla gestione dei rapporti con altre P.A., Prefettura, Procura della Repubblica, Tribunale ordinario e dei minori, Forze dell'ordine;
al confronto delle risultanze Censimento/Anagrafe;
alla gestione dei censimenti decennali ISTAT
alla elaborazione delle statistiche demografiche ISTAT mensili e annuali, dei mod. statistici relativi agli eventi dello stato civile.
alle rilevazioni periodiche assegnate dall'ISTAT in quanto Comune campione.
alle Statistiche elettorali ministeriali
STATO CIVILE - il servizio provvede:
alla formazione degli atti di stato civile seguendo tutte le fasi per le quali sorgono, si modificano o si estinguono i rapporti giuridici di carattere personale e familiare, nonché quelli concernenti lo "status civitatis";
alla trascrizione di atti provenienti da altre autorità (consolati, tribunali, altri comuni,) o richiesti direttamente dagli avente interesse;
alla regolare tenuta e aggiornamento, mediante le annotazioni, dei registri formati negli anni precedenti;
al ricevimento delle richieste di separazione personale e di divorzio;
ai servizi di carattere certificativo.
LEVA MILITARE - Adempimenti di competenza comunale.

OBIETTIVI 2016-2018 SERVIZI DEMOGRAFICI

OBIETTIVO N. 4

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Attivazione delle modalità operative per la manifestazione di volontà a donare organi e/o tessuti in sede di rilascio/rinnovo della carta di identità.

Avviare un processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica finalizzata all'adozione di nuove metodologie e all'uso di nuove tecnologie, le quali consentiranno:
2 - la semplificazione del lavoro dell'operatore
3 - la circolarità di informazioni tra uffici della Pubblica Amministrazione per una migliore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa
4 - la digitalizzazione dei cartellini delle carte di identità

OBIETTIVO N. 1
Attivare le modalità operative per la manifestazione di volontà dei cittadini maggiorenni a donare organi e/o tessuti in sede di rilascio/rinnovo della carta di identità.

OBIETTIVO N. 2
Messa a regime del nuovo software dei Servizi demografici (piattaforma web) ed implementazione delle nuove procedure per l'eliminazione delle comunicazioni in formato cartaceo verso il cittadino che dichiara il possesso e l'uso di un indirizzo mail;

OBIETTIVO N. 3
Circolarità di informazioni tra uffici della Pubblica Amministrazione attraverso una maggiore informatizzazione per una migliore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

OBIETTIVO N. 5
Digitalizzazione dei cartellini delle carte di identità successivamente alla messa a regime del nuovo software dei Servizi demografici (piattaforma web)

SERVIZI FINANZIARI

L'attività del Servizio finanziario è caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, da quella contabile del personale e degli organi istituzionali. E' volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del bilancio e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare a consuntivo l'andamento della gestione.
Il settore si compone dei seguenti servizi:
- Servizio contabilità
- Servizio trattamento economico del personale
- Servizio tributi
- Servizio economato

OBIETTIVI RAGIONERIA
A partire dall'anno 2016 occorrerà predisporre il bilancio esclusivamente secondo i nuovi schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.
Pertanto per poter gestire completamente la nuova contabilità armonizzata occorrerà completare la formazione per l'utilizzo del nuovo software gestionale, predisporre il bilancio secondo i nuovi schemi contabili, predisporre tutti gli allegati richiesti dalla normativa.
Il servizio ragioneria sarà coinvolto come servizio di supporto agli altri uffici per la piena applicazione della nuova contabilità, in modo particolare relativamente alle procedure di assunzione degli atti d'impegno.
Si procederà poi nella revisione del sistema informatico del Comune, quale obiettivo trasversale a tutti gli uffici. In particolare si procederà alla sostituzione dei gestionali del Servizio affari generali (protocollo, flussi, gestione delibere). Occorrerà pertanto procedere alla formazione del personale che utilizzerà gli elencati gestionali.

OBIETTIVI SERVIZIO TRIBUTI
Nell'anno 2016, come per gli anni precedenti, verrà garantito il servizio di assistenza ai contribuenti che non sono in grado autonomamente di procedere al calcolo dei tributi comunali dovuti.
Sarà implementato il servizio di calcolo online dei tributi comunali attivando un nuovo servizio di consultazione della situazione tributaria complessiva dei singoli contribuenti. Sostanzialmente i medesimi avranno accesso alla banca dati

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

del Comune sia per procedere al calcolo dei tributi, sia per visualizzare la propria posizione in merito ai pagamenti eseguiti, agli omessi versamenti, oppure per stampare i singoli modelli F24 da utilizzare per i versamenti.
Parallelemente a queste attività, l'amministrazione comunale ha predisposto una verifica generalizzata delle varie posizioni relative all'Imposta comunale sugli immobili e sull'Imposta municipale unica. L'attività dovrà essere portata a termine mediante affidamento a ditta specializzata, stante la carenza d'organico dell'ufficio tributi.
Per l'anno 2016 è prevista la verifica massiva delle annualità 2011 e 2012. A partire dall'anno 2017 si procederà alla verifica delle annualità successive.

AREA TECNICA

L'attività dell'area tecnica si sviluppa principalmente su due servizi:

- Urbanistica, Edilizia, e Ambiente
- Lavori pubblici, patrimonio , manutenzioni, protezione civile, impianti sportivi

In coerenza con le Linee programmatiche e il Piano Generale di Sviluppo 2014-2019 dell'Amministrazione Comunale, sono stati determinati gli obiettivi in capo ai suddetti servizi.

URBANISTICA EDILIZIA

Con l'attivazione dello Sportello Unico dell'Edilizia Digitale si è iniziato un percorso di informatizzazione del settore edilizia, che porterà nel corso di qualche anno all'eliminazione dell'intero materiale cartaceo. Tutto ciò sarà possibile mediante l'implementazione dei dati presenti negli attuali programmi, e mediante l'acquisto di nuovi software.
Attualmente il personale dell'ufficio sta procedendo, con l'implementazione dei modelli da pubblicare sul S.U.E.D. , e l'incremento dei dati storici relativi alle istanze edilizie.
Notevole rilievo assumerà, inoltre, il settore urbanistica, in quanto nel corso dell'anno, si procederà con il nuovo Piano Regolatore Comunale, rivedendo sostanzialmente quanto già adottato, ed attivando l'iter previsto dalla vigente normativa regionale.
Nel contempo si procederà con una nuova variante urbanistica, mirata alla realizzazione di una nuova isola ecologica, in sostituzione di quella attuale, ormai insufficiente e di difficile accesso.
Quanto sopra in aggiunta alla rimanente attività istituzionale che comprende la gestione degli esposti in materia edilizia, la vigilanza degli interventi edificatori, il rilascio di certificati attinenti al settore, i rapporti con enti e commissioni, etc.

Linea strategica 3.3 Riqualificazione del patrimonio.

Descrizione

Al servizio LL.PP. e Patrimonio compete la realizzazione delle opere previste nel piano triennale dei LL.PP. Il conseguimento di tale obiettivo avviene attraverso la progettazione interna o la progettazione esterna, e le successive gare d'appalto per l'individuazione delle ditte esecutrici.
Oltre agli appalti inerenti le opere inserite nel piano sopraccitato, il settore si occupa di tutti gli appalti inerenti le forniture e i servi attinenti il patrimonio immobiliare comunale, e le attività dell'area tecnica.
Nonostante le difficoltà dovute alla riduzione delle spese di investimento e delle spese correnti, l'Amministrazione Comunale prevede, in particolare, nel corso del 2015 di ristrutturare il fabbricato, ex demanio militare di via Circonvallazione, di intervenire sugli edifici delle scuole elementari (tetto ed ascensore), e di realizzare una nuova sezione di scuola materna.
Interventi minori riguarderanno al viabilità, gli impianti sportivi, e i parchi/giardini.
Notevole rilievo assumerà l'acquisizione al patrimonio comunale,l'illuminazione pubblica, in quanto il Comune si dovrà occupare della gestione, manutenzione, e ristrutturazione di linee esistenti, mediante l'appalto ad una società esterna.
Come per lo scorso anno I servizi LL.PP. e Patrimonio, sono comunque influenzati, nell'espletamento di gare d' appalto di lavori, servizi, e forniture, dalla normativa in materia di Centrale Unica di Committenza che impone, ai Comuni, non capoluogo di provincia, di aggregarsi in soggetti unici qualificati. Ciò comporterà che, dal 1 gennaio 2016, ogni gara d'appalto, superiore a 40.000 euro, dovrà essere espletata dalle Centrali Uniche di Committenza, o in alternativa rivolgersi, se presenti nel proprio elenco, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa).
Nell'ambito del settore di Viabilità, l'amministrazione comunale prevede di affidare ad un soggetto esterno lo studio di un Piano della Viabilità, che fotografi la situazione esistente, le criticità riscontrate, e proponga una nuovo assetto viario dell'esistente, ed una proposta di estensione della rete che tenda conto degli sviluppi urbani del territorio.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire un servizio di raccordo tra cittadini ed amministrazione ed un servizio di supporto di tipo amministrativo agli uffici del Comune.

L'implementazione dei sistemi informatici, oltre ad adempiere a precise norme di legge, consentirà un migliore e maggior accesso da parte dei cittadini agli atti della pubblica amministrazione, con la possibilità di conoscere la propria posizione in materia di autorizzazioni edilizie.
Il riesame del nuovo Piano Regolatore consentirà, oltre che riprendere l'iter autorizzativo dello stesso, di poter redigere uno strumento più flessibile, e conforme alle prescrizioni formulate dalla Regione in materia di consumo del suolo.

Le scelte gestionali anche per l'anno 2016 saranno condizionate dalla disponibilità di bilancio, pertanto oltre ai lavori pubblici previsti nel Piano triennale dei LL.PP., si effettueranno in relazione alle risorse finanziarie assegnate al settore , interventi finalizzati alla manutenzione dei beni esistenti,
Ove possibile alcuni interventi verranno realizzati dal personale operaio che contribuirà a risparmiare sulle spese di gestione e manutenzione dei beni comunali.
Il Piano di viabilità, che costituirà, come per il Piano delle aree verdi, il programma di intervento per i prossimi anni, si rende necessario a causa dell'incremento della popolazione, e dell'aumento del traffico veicolare che hanno reso, in questi ultimi anni, difficoltoso il transito ed la sosta in alcune zone dell'abitato

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti riguardano il normale adeguamento alle strumentazioni d'ufficio.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti alla generalità della popolazione per quanto riguarda l'accesso agli atti amministrativi e di supporto agli altri uffici per quanto riguarda l'attività amministrativa, finanziaria e tecnica.

Obiettivi da conseguire nell'anno 2016

EDILIZIA URBANISTICA

Obiettivi 2016	Area Organizzativa interessata	Assessore o Consigliere di riferimento
S.U.E. – implementazione dati	Ufficio Tecnico	Sindaco
Piano Regolatore	Ufficio Tecnico	Sindaco
Variante P.R.G.I. – Nuova isola ecologica	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo - Sindaco

Obiettivi da conseguire nell'anno 2016

Obiettivi 2016	Area Organizzativa interessata	Assessore o Consigliere di riferimento

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Opere previste nel piano triennale delle OO.PP.	Ufficio Tecnico	Luongo P. Paolo
Piano della Viabilità	Ufficio Tecnico	Piazza Walter Luongo P. Paolo
Illuminazione pubblica – appalto affidamento gestione	Ufficio Tecnico	Luongo P. Paolo

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica e macchine d'ufficio.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

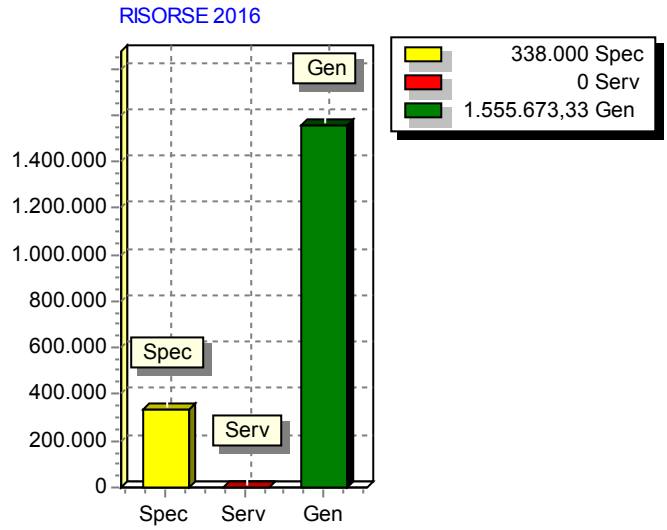
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	275.000,00	505.000,00	380.000,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	338.000,00	568.000,00	443.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.555.673,33	1.546.435,18	1.543.493,15	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.555.673,33	1.546.435,18	1.543.493,15	

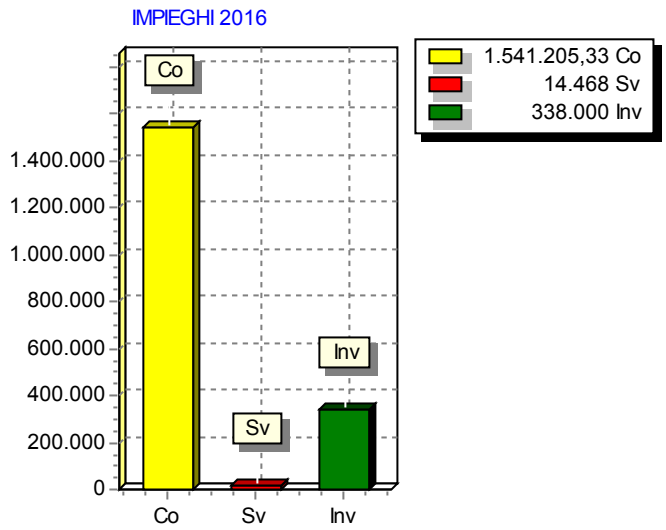
TOTALE ENTRATE	1.893.673,33	2.114.435,18	1.986.493,15	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	1.541.205,33	81,39	14.468,00	0,76	338.000,00	17,85	1.893.673,33	0,00
2017	1.538.535,18	72,76	7.900,00	0,37	568.000,00	26,86	2.114.435,18	0,00
2018	1.535.593,15	77,30	7.900,00	0,40	443.000,00	22,30	1.986.493,15	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 2 Giustizia

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 Giustizia

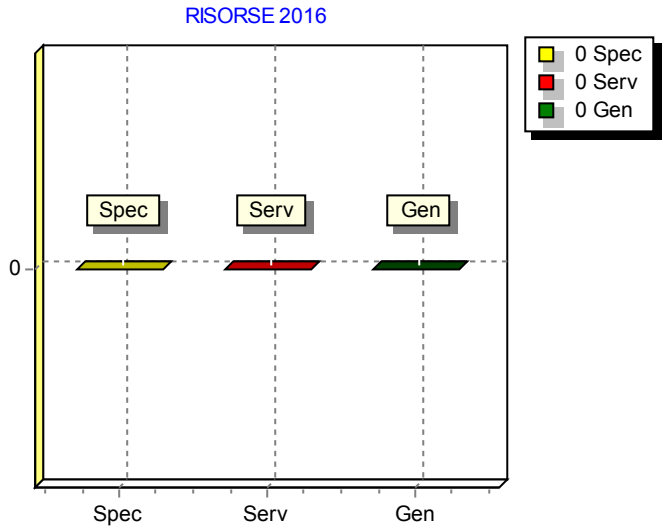
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

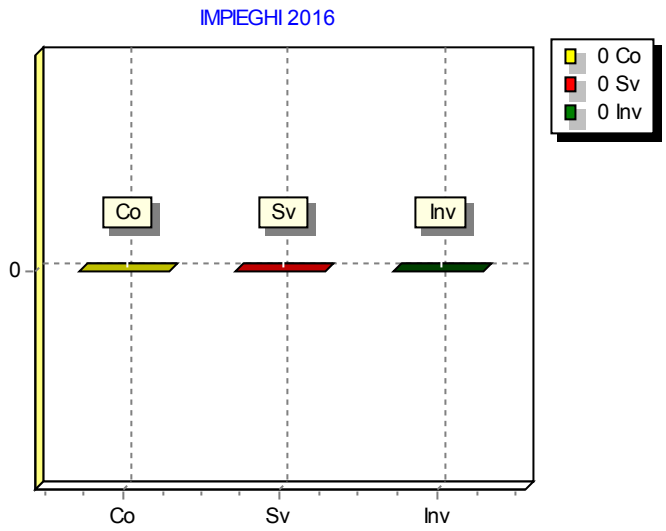
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	ROGNONI MAURO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il presente programma viene predisposto per garantire la sicurezza dei cittadini nel loro complesso.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti riguardano la strumentazione a disposizione del Corpo di Polizia municipale.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti complessivamente alla cittadinanza.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica, automezzi in dotazione al Corpo.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

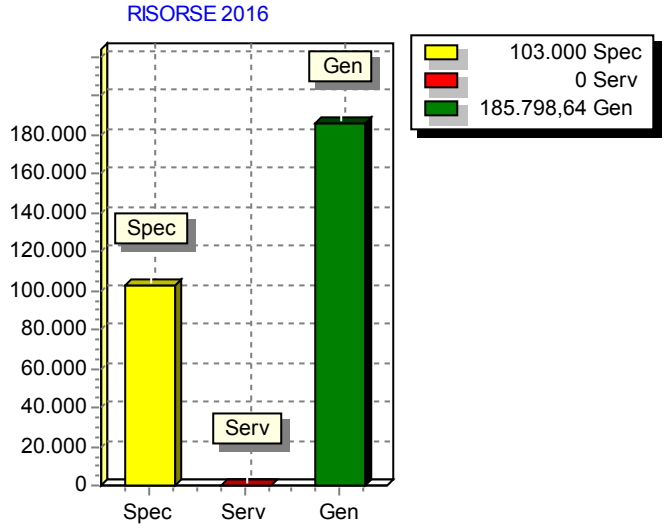
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

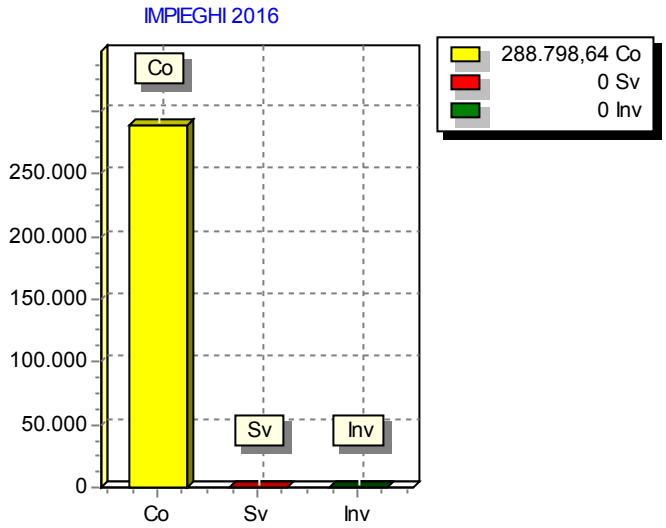
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	103.000,00	103.000,00	103.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	103.000,00	103.000,00	103.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	185.798,64	186.440,64	186.536,64	
TOTALE ENTRATE GENERALI	185.798,64	186.440,64	186.536,64	

TOTALE ENTRATE	288.798,64	289.440,64	289.536,64	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	288.798,64	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	288.798,64	0,00
2017	289.440,64	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	289.440,64	0,00
2018	289.536,64	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	289.536,64	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 4 Istruzione e diritto allo studio

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	8
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	ROZZARIN FIORELLA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ambito comprende *l'esercizio delle funzioni amministrative relative*:
- all'"assistenza scolastica" volta a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio, a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori in difficoltà di apprendimento, a collaborare con le altre istituzioni per eliminare campi evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico.
- alle attività integrative: laboratori estivi, servizi di supporto scolastico in cordata con C.I.S.AS. e gruppi associativi, Istituto comprensivo sotto la puntuale e sollecita attenzione dell'Oratorio quale luogo di principale svolgimento di proposte al mondo giovanile.
- ai rapporti amministrativi con la Regione, Provincia e l'Istituto Scolastico locale per interventi attraverso contributi a sostegno dell'istruzione (assegni e libri di testo) previste dalla normativa regionale.
- Mantenimento e realizzazione attività ludico-ricreative rientranti nella tipologia del centro estivo per minore dai 7 ai 14 anni.
- trasmissione carteggio amministrativo per funzionamento e contributo regionale a favore della scuola materna Fondazione De Medici ed eventualmente con la neo istituita sezione statale, in accordo con l'uff. AA.GG.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

1) cura del rapporto convenzionale con durata secondo l'anno solare, rispetto a trasferimento fondi e raccolta nuove istanze da sottoporre all'amministrazione, in collaborazione con l'uff. AA.GG. circa le richieste dal locale Istituto Comprensivo.
2) raccolta, analisi e ricerca collaborazioni circa gestione e nuove casistiche in età di obbligo scolastico di disagio socio-educativo espresso soprattutto presso i due livelli scolastici presenti nel territorio (primaria e secondaria di 1°), mentre permane una non conoscenza di come e da chi verrà gestita (as 2016-2017) la disabilità presente negli altri ordini scolastici.
3) campagna agevolazioni, di emanazione regionale, per garantire il diritto allo studio alle famiglie con figli che frequentano i vari ordini scolastici (con esclusione della primaria che ha già gli strumenti librari gratuiti): occorre capire quanto e come affiancare le stesse per le richieste di contribuzione da esprimere on line, fornire strumenti informatici per la compilazione attraverso punti wifi, delegare l'affiancamento ad un caaf o delegare questo compito direttamente al locale Istituto Comprensivo.
4) mantenimento rapporti per le funzione amministrative con la Regione e collaborazione operativa con la fondazione "De Medici" per incombenze amministrative, di collegamento con il servizio di Nido comunale e costruzione di canali di dialogo con la neo istituita Scuola per l'Infanzia statale.
5) collaborazione con C.I.S.AS, l'Oratorio ed altri attori del volontariato locale per la prosecuzione di progetti riguardanti minori e relativi contatti con scuola, oratorio, forze dell'ordine per attività come il progetto "si-energie" secondo il calendario scolastico.
6) mantenere la costruzione imbastita ed attivata per il 2015, circa l'attivazione di attività ludico-ricreative organizzate e pensate per il periodo estivo, post scolastico: opportunità di gestione in outsourcing di locali comunali con progettualità di attività presso centri sportivi della zona, offerta soprattutto per la fascia d'età proveniente dalla Primaria, quale integrazione delle offerte ricreative presso l'oratorio per i preadolescenti della Secondaria di I° e presso la fondazione "De Medici" per i bambini in età da scuola materna.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

-Mantenimento convenzione con Istituto Comprensivo per lo svolgimento delle funzioni miste (pulizia, refezione, trasporto) e sostegno per attività integrative, se necessitano e secondo gli equilibri di bilancio.
-Attività amministrative e giuridiche volte a garantire la frequenza scolastica attraverso l'assistenza alla persona e trasporto (dove necessita) agli alunni diversamente abili in età scolare.
-Predisposizione di una bozza per il recepimento e successivo riconoscimento delle agevolazioni tariffarie ai servizi previsti (regolamento per applicazione agevolazioni secondo Isee), in stretto collegamento con l'uff. segreteria che governa i servizi mensa e scuolabus e l'ente che governa eventuali progetti di supporti anche di carattere economico, e Cisas per i soggetti presi da loro in carico.
-Affiancamento, se necessario, alle famiglie nella loro richiesta on line di contributi di libri e assegni di studio di emanazione regionale, rinnovo convenzione con caaf se del caso, per affiancare le famiglie nell'inserimento dei dati, con istruttoria conclusiva e trasmissione finale sempre alla Regione, se rimane la competenza attribuita al Comune.
-Altre attività integrative: azioni di collaborazione circa l'ambito scolastico in cordata con C.I.S.AS. e gruppi associativi, sotto la puntuale e sollecita attenzione dell'Oratorio quale luogo di principale svolgimento di proposte estrascolastiche rivolte al mondo minorile (progetto sinergie).
-Raccordo fra asilo nido comunale-sezione primavera-scuola/e materna/e per progetti di transito dei bambini, per trasferimento contributi ed aggiornamento atti convenzionali di raccordo o di nuovi appalti in base alle decisioni politiche dell'Amministrazione.
-Organizzazione/avvio per attività estive con ricerca di partner esterno, collegamento fra Istituto comprensivo, associazioni, C.I.S.AS. per progetti specifici di integrazione.

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

ATTIVITA' ESTIVE. Occorre mantenere nel bilancio una voce per corrispondere eventuali integrazioni finalizzate alla figura unica di educatore/animatore qualora la presenza di minori con particolari difficoltà lo richiedesse. Nel 2015 abbiamo collaborato con 2.100,00 €.

ISTITUTO COMPRENSIVO. Mantenimento dei costi per funzionamento amministrativo, pari ad € 6.000,00, con integrazioni, se concordate ed approvate.

DISABILITA' IN ETA' SCOLARE. Attenzione alle sempre nuove esigenze di portatori di fragilità e disagio che si coniuga con l'ambiente scolastico, con le risorse da questi messe a disposizione e le richieste di famiglie/centri sanitari di riferimento. Difficile quantificare a priori se non a ridosso di ogni inizio anno scolastico. Per periodo gennaio-giugno 2016 potrebbero essere necessari € 15.000,00. I rimborsi Kmetrici a cura dell'AVB /gennaio-giugno 2016 potrebbero aggirarsi su € 2.500,00 prendendo a riferimento lo stesso periodo dell'anno precedente

DIRITTO ALLO STUDIO regionale (denominato Murc) con costi derivanti dal convenzionamento e numero di pratiche elaborate dal caaf (importo € 400,00 circa se lo storico-2014 era di 300,00) se rimane la trasmissione ed istruttoria finale in capo al Comune. Allo stato attuale i costi per il trasporto potrebbero essere mantenuti tali e da considerarsi standard.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

-mantenimento della presenza al tavolo minori che periodicamente si incontra con i vari attori (allargato periodicamente alle forze dell'ordine, operatori sanitari, politici locali) per coordinare le linee strategiche di intervento per promuovere azioni di benessere. Ne consegue anche l'attinenza per:

. attivazione di accordi presi per parte comunale al progetto "Si-energie",

.raccordo con C.I.S.AS. per le segnalazioni di abbandoni/forti carenze alla frequenza scolastica,

.progetto accompagnamento casa-scuola-casa per minori con disabilità coinvolgendo attori locali,

.attivazione bandi di ricerca di partner per la gestione di iniziative ludiche nel periodo estivo-post scolastico, e collaborazione concreta per la sua realizzazione, con particolare attenzione alle possibili esigenze di affiancamento personalizzato di alcuni minorenni.

.procurare cedole librarie e distribuzione alle varie segreterie scolastiche per la frequenza di studenti afferenti alla Primaria in loco o territori limitrofi, acquisto del materiale cartaceo, consulenze per cartolibrerie sulla fornitura, controllo degli usufruttuari e relative residenze, saldo dei corrispettivi riconosciuti a livello ministeriale.

-realizzazione di quanto predisposto nell'atto sottoscritto dalle parti di collaborazione e trasferimento fondi con l'Istituto comprensivo, in stretto collegamento con l'uff. AA.GG.comunale.

-predisposizione nuovi atti amministrativi ed attuazione di quanto previsto dai protocolli con la Fondazione "De Medici"-scuola d'infanzia parificata: trasmissione fondi di emanazione regionale e del materiale prodotto dalla scuola.

-elaborazione sperimentale di un regolamento (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 previsto dall'articolo 5 del D. L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214) come da normativa per le richieste di accesso agevolato alle prestazioni sociali, socio-educative, socio-assistenziali con presentazione di documentazione Isee, osservazioni sui campi e sulle aree di applicazione per eventuali correttivi sull'applicazione di fasce diversificate di contribuzione alle tariffe pensate per l'accesso ai servizi comunali.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune e personale esterno per quanto riguarda il servizio mensa.
Si evidenzia che, come per gli anni scorsi, relativamente al servizio di asilo nido verrà attivata la "Sezione Primavera" con affidamento della gestione a ditta esterna.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

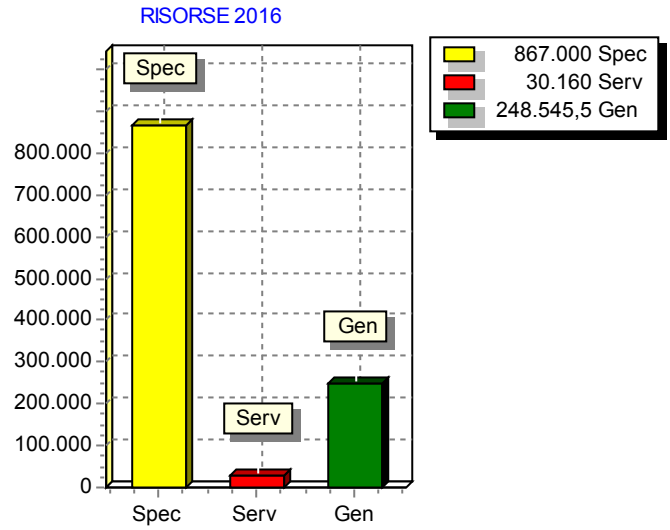
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 Istruzione e diritto allo studio

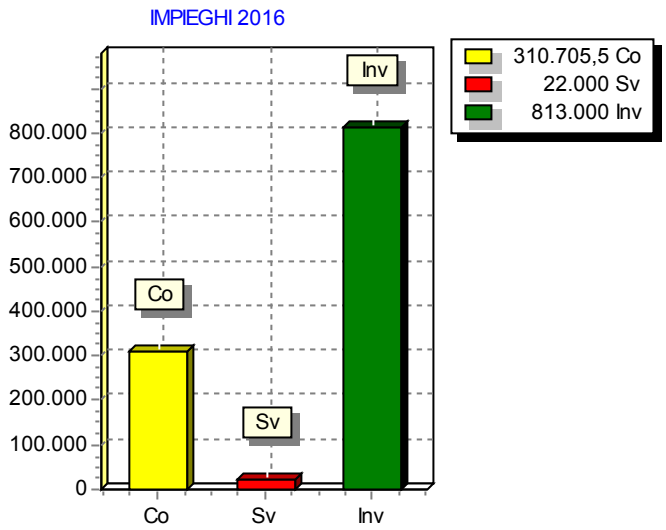
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	57.000,00	57.000,00	57.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	100.000,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	660.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	867.000,00	67.000,00	67.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	248.545,50	244.729,00	244.377,11	
TOTALE ENTRATE GENERALI	248.545,50	244.729,00	244.377,11	

TOTALE ENTRATE	1.145.705,50	341.949,00	341.597,11	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	310.705,50	27,12	22.000,00	1,92	813.000,00	70,96	1.145.705,50	0,00
2017	306.949,00	89,76	22.000,00	6,43	13.000,00	3,80	341.949,00	0,00
2018	306.597,11	89,75	22.000,00	6,44	13.000,00	3,81	341.597,11	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BARBERO MARGHERITA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il presente programma si prefigge di diffondere la cultura nella misura più incisiva possibile, quindi non solo mediante l'incremento dei volumi e pubblicazioni consultabili presso la biblioteca, ma anche mediante l'organizzazione di specifici corsi, mostre culturali, ecc.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Gli investimenti previsti per il presente programma riguardano l'ammodernamento delle apparecchiature d'ufficio. Come di consueto si provvederà ad incrementare il numero dei libri e pubblicazioni della biblioteca che vengono messi a disposizione della cittadinanza.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi vengono erogati sostanzialmente ai fruitori dei servizi offerti dalla biblioteca comunale.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune e utilizzo di lavoratori socilamente utili.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

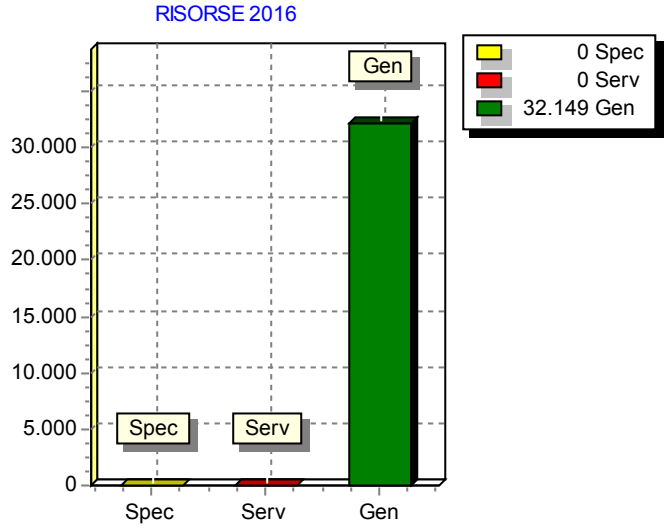
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

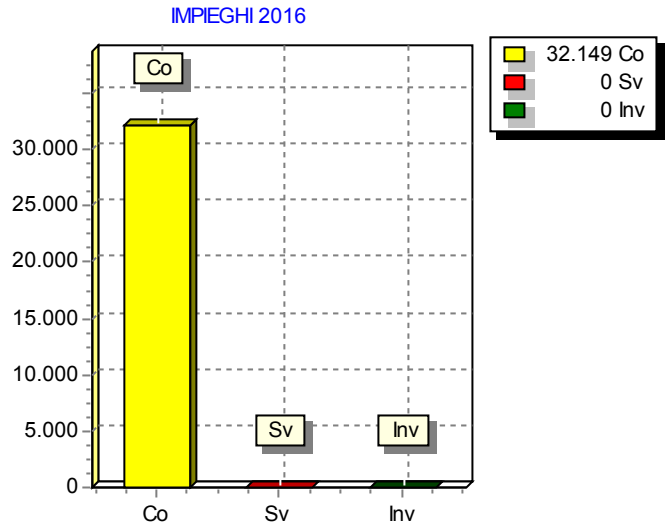
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	32.149,00	33.504,00	33.534,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	32.149,00	33.504,00	33.534,00	

TOTALE ENTRATE	32.149,00	33.504,00	33.534,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	32.149,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.149,00	0,00
2017	33.504,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.504,00	0,00
2018	33.534,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.534,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BATTIONI VITO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività sportiva , in particolar modo quella giovanile, rappresenta uno degli obiettivi principali per l'amministrazione comunale in quanto elemento di aggregazione e di sviluppo fisico dei residenti. Sarà data ai gruppi ed alle società, che ne faranno richiesta, la disponibilità di utilizzo delle strutture e degli impianti sportivi, e verranno dati incentivi e contributi alle società operanti sul territorio.
Si procederà con l'approvazione dello studio inerente la riorganizzazione del centro sportivo comunale al fine di migliorarne la fruibilità, la cui proposta progettuale è stata affidata nel corso del 2015 all'Ing.Roberto Vanoli di Novara.
L'approvazione di tale studio consentirà di sviluppare progetti esecutivi in funzione di contributi pubblici.
Tra le attività del servizio vi è inoltre la concessione di contributi alle società, determinati da convenzioni, rinnovo di convenzioni, rilascio di autorizzazioni per l'utilizzo dei vari impianti, ed acquisto attrezzature

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo studio inerente la riorganizzazione del centro sportivo comunale è stato determinato dalla necessità di collocare in modo coordinato nuove strutture sportive, rideterminando gli accessi all'impianto, ed i parcheggi di servizio. In particolare lo studio dovrà poi approfondire le tematiche in materia di impianti tecnologici e di interventi per il contenimento dei consumi energetici.
Le convenzioni in essere con le società utilizzatrici degli impianti, verranno riviste, sia sotto l'aspetto della compartecipazione finanziaria a favore delle società per il mantenimento delle strutture, sia nell'aspetto di contribuzione alle spese che il Comune sostiene per il funzionamento degli impianti e delle strutture

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Obiettivi da conseguire nell'anno 2016

Obiettivi 2016	Area Organizzativa interessata	Assessore o Consigliere di riferimento
Rivisitazione progettuale del centro sportivo comunale	Ufficio Tecnico	Piazza Walter

3.3.1 - INVESTIMENTO

Investimenti riferiti alla sola fase progettuale.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati riguardano i fruitori degli impianti sportivi, siano essi società sportive o privati.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune per la piccola manutenzione, personale esterno per il servizio di custodia del centro sportivo.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature a disposizione degli operai e del custode del centro sportivo.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

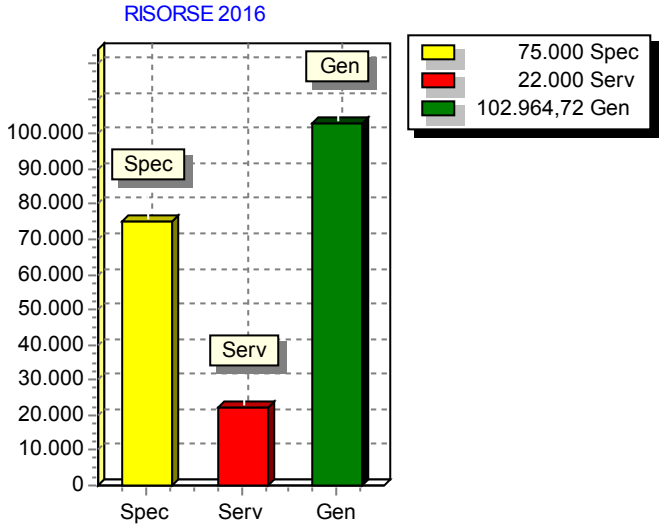
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	75.000,00	590.000,00	350.000,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	75.000,00	590.000,00	350.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	102.964,72	103.666,95	101.620,11	
TOTALE ENTRATE GENERALI	102.964,72	103.666,95	101.620,11	

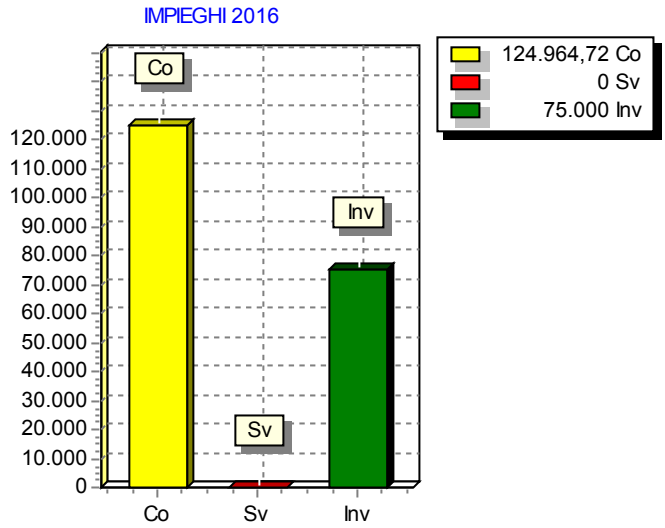
TOTALE ENTRATE	199.964,72	715.666,95	473.620,11	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	124.964,72	62,49	0,00	0,00	75.000,00	37,51	199.964,72	0,00
2017	125.666,95	17,56	0,00	0,00	590.000,00	82,44	715.666,95	0,00
2018	123.620,11	26,10	0,00	0,00	350.000,00	73,90	473.620,11	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 7 Turismo

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 Turismo

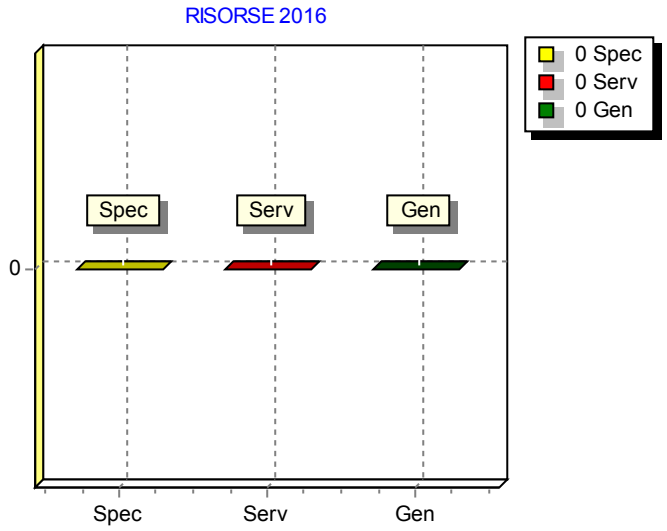
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

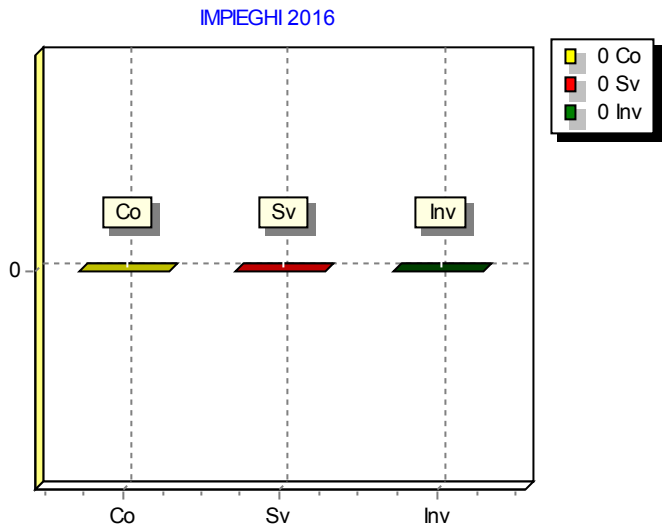
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

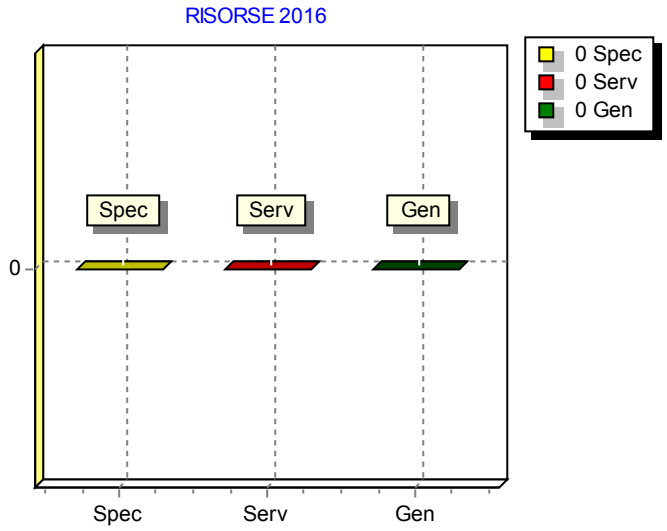
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

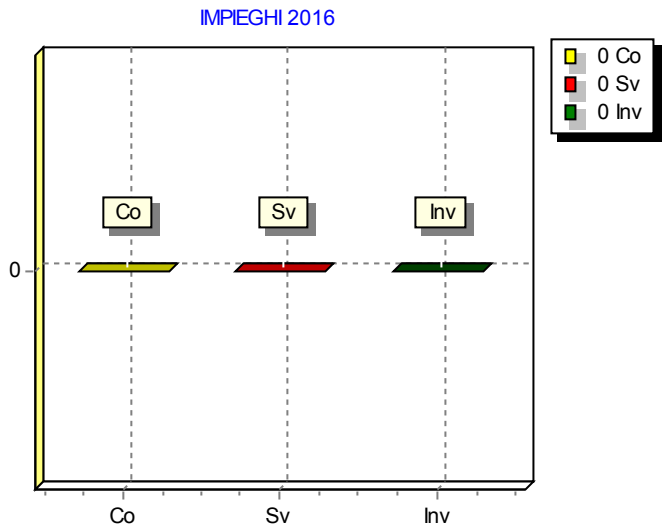
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	9
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BATTIONI VITO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione comunale affida, alle politiche ambientali, un ruolo di primaria importanza. Ciò impone una costante vigilanza ed attenzione, alle attività produttive e residenziali esistenti, e a quelle proposte.
Nel corso del prossimo anno, l'attenzione si concentrerà sulla progettazione di una nuova isola ecologica, adeguata alle diverse tipologie di rifiuti conferiti , ed ubicata in una zona di facile accesso, debitamente distante da costruzioni residenziali.
Si proseguirà inoltre, con la giornata ecologica annuale, in collaborazione con la locale Associazione Amici del Bosco, e con la giornata dedicata ai nuovi nati, in cui si procederà a piantumare un nuovo albero, a ricordo dei nati nell'anno. Ed infine, aderendo alla settimana europea della riduzione dei rifiuti, una serata di informazione in linea con il tema proposto.
Nel corso del 2016 si procederà inoltre con la ripiantumazione degli alberi di via Liberio Miglio e di via Libertà, preceduta quest'ultima dall'abbattimento delle essenze presenti, ormai vecchie ed instabili.
A quanto sopra vanno aggiunte le attività istituzionali proprie del servizio, quali ad esempio l'abbandono di rifiuti , il controllo della tossicità dell'amianto ancora presente in edifici pubblici e privati, la gestione di cave, etc.
Al personale operaio saranno affidati, compatibilmente con la loro disponibilità, i lavori non affidati a ditte appaltatrici, quali ad esempio il diserbo di parchi e giardini,il taglio erba di aree verdi comunali, e la potatura di contenimento di alberi, che creano particolari disagi alla circolazione stradale.
Infine nel corso dell'anno si procederà ad affidare l'incarico per il "Piano del verde", uno studio che consisterà nel:

- rilievo della situazione attuale delle aree verdi di proprietà comunale, e delle relative essenze arboree ed arbustive;
- valutazione del rischio relativo agli alberi presenti;
- progetto di implementazione e di ristrutturazione del verde cittadino;
- progetto di valorizzazione del verde pubblico e privato esterno al centro abitato (boschi, coltivi etc.):

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La nuova isola ecologica porterà ad un'implementazione della raccolta differenziata, consentendo una maggior sicurezza agli utenti. Tutto ciò si tramuterà in un notevole beneficio per il Comune di Bellinzago Nov.se , e per l'ambiente circostante .
La ripiantumazione con la sistemazione di cordoli ed aiuole di via Liberio Miglio e via Libertà migliorerà l'estetica dell'ingresso principale dell'abitato, oltre alla messa in sicurezza delle aree viabili. Grande rilevanza assumerà inoltre, il Piano delle aree verdi , che costituirà, per il settore ambiente, il programma di intervento per i prossimi anni, oltre che a fornire una fotografia sullo stato di salute degli alberi di proprietà comunale.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Per il presente programma non sono previsti investimenti nell'arco del triennio.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Obiettivi 2016	Area Organizzativa	Assessore o Consigliere di riferimento
Progettazione nuova isola ecologica	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Piano del verde	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo
Riorganizzazione e risistemazione verde pubblico di via Libertà	Ufficio Tecnico	Verdelli Reginaldo – Sergio Rossi

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Appalto al Consorzio di Bacino Basso Novarese per l'espletamento del servizio.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Non vengono utilizzate strumentazioni di proprietà del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

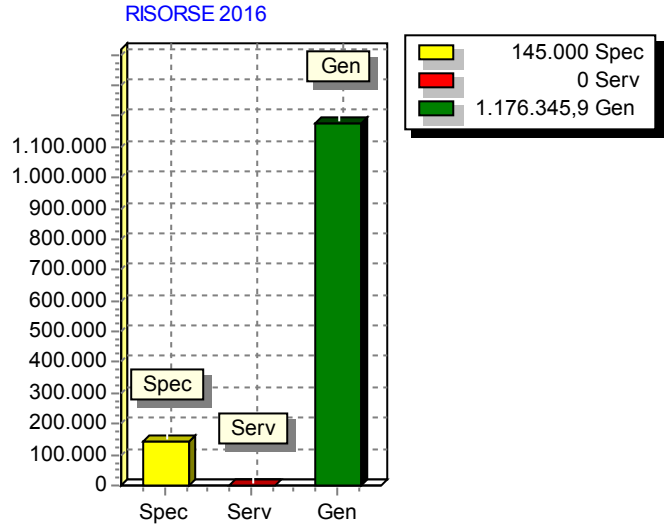
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	145.000,00	225.000,00	190.000,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	145.000,00	225.000,00	190.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.176.345,90	1.165.849,10	1.156.484,12	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.176.345,90	1.165.849,10	1.156.484,12	

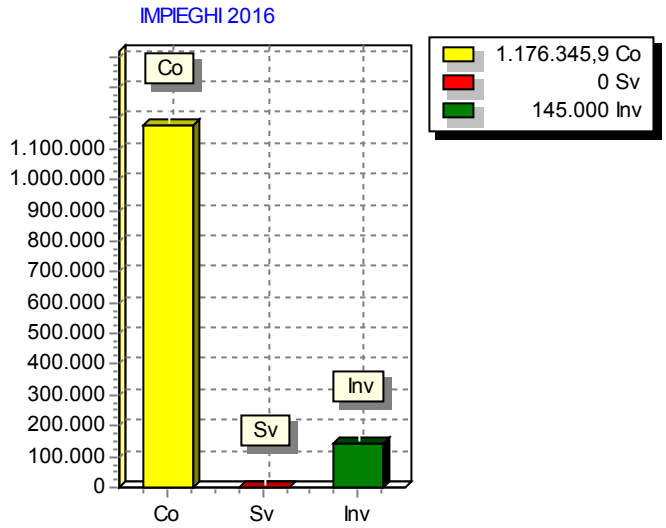
TOTALE ENTRATE	1.321.345,90	1.390.849,10	1.346.484,12	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	1.176.345,90	89,03	0,00	0,00	145.000,00	10,97	1.321.345,90	0,00
2017	1.165.849,10	83,82	0,00	0,00	225.000,00	16,18	1.390.849,10	0,00
2018	1.156.484,12	85,89	0,00	0,00	190.000,00	14,11	1.346.484,12	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BATTIONI VITO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Mantenere costantemente in buono stato le strade del paese.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

I servizi sono rivolti alla popolazione per quanto riguarda la manutenzione delle strade, parcheggi, ecc.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune per la manutenzione ordinaria e per la progettazione di opere pubbliche di minore entità, mentre per la realizzazione delle opere ci si avvarrà di imprese esterne.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature in uso agli operai del Comune e mezzi specifici.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

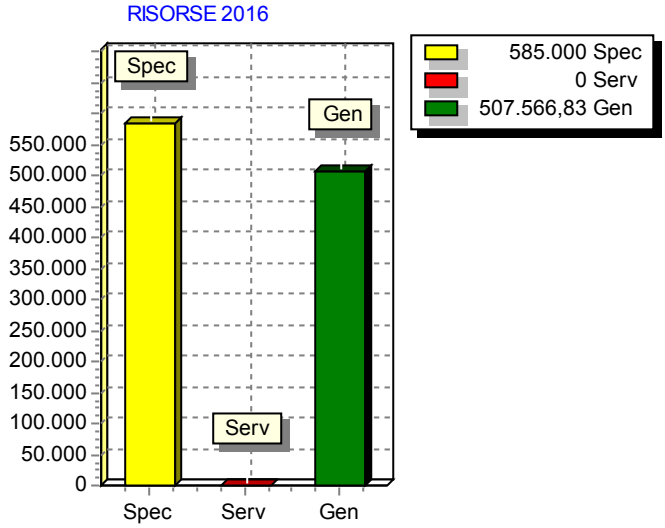
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	585.000,00	950.000,00	1.775.000,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	585.000,00	950.000,00	1.775.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	507.566,83	423.460,26	433.911,76	
TOTALE ENTRATE GENERALI	507.566,83	423.460,26	433.911,76	

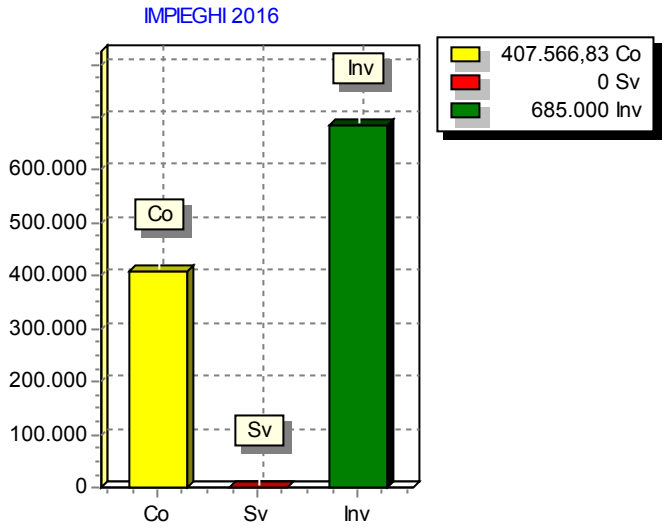
TOTALE ENTRATE	1.092.566,83	1.373.460,26	2.208.911,76	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	407.566,83	37,30	0,00	0,00	685.000,00	62,70	1.092.566,83	0,00
2017	423.460,26	30,83	0,00	0,00	950.000,00	69,17	1.373.460,26	0,00
2018	433.911,76	19,64	0,00	0,00	1.775.000,00	80,36	2.208.911,76	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

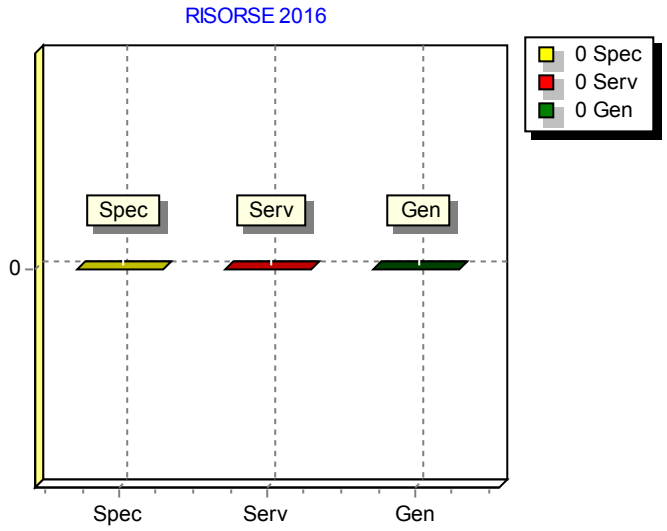
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

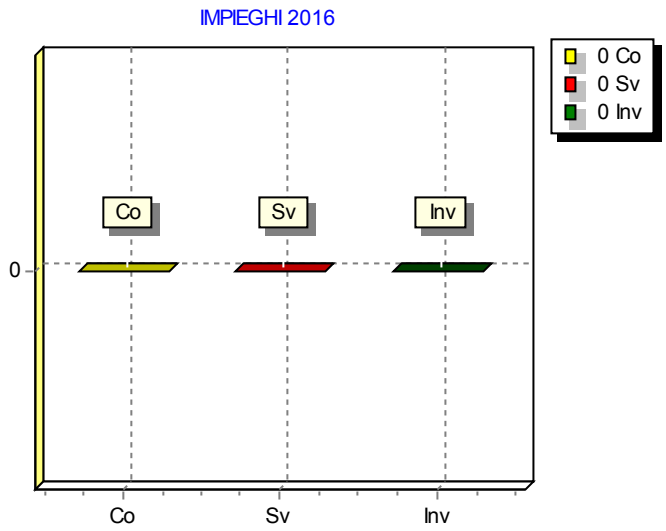
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	10
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	ROZZARIN FIORELLA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ambito comprende l'esercizio delle funzioni amministrative relative:

1) Asilo Nido quale servizio alla persona ed in affiancamento-sostegno alla genitorialità va mantenuto nella sua operatività ed esigenza di essere una realtà territoriale a forte connotazione socio-pedagogica. Nella sua espressività anche storica sono da mantenere iniziative come :

. il "Nido aperto": ovvero la costruzione di laboratori di lettura e gioco allargati ai bambini non iscritti al nido, divenuti ormai consueti e attesi appuntamenti caratterizzanti il servizio comunale, con forte valenza di inclusione sociale anche per situazioni a rischio;

. mantenimento e preparazione di eventi di formazione aperti al territorio ed in collaborazione con i partners del progetto "Nati per Leggere", secondo una programmazione a scansione annuale, che coinvolge tutti gli operatori inseriti nella struttura;

. iniziative a sostegno della preparazione al passaggio dal nido alla scuola materna attraverso attività e costruzione di momenti significativi miranti al traghettamento dei bambini nelle strutture educative di scuola materna del territorio: Fondazione "Asilo Infantile De Medici" e Materna statale;

. preparazione o prosecuzione dell'appalto con un soggetto del privato sociale in outsourcing (a far data dal 01.09.2016) circa la gestione di un servizio di "sezione primavera", esternalizzando programmi ed iniziative mirate alla fascia d'età 2-3 anni, eventuale gestione di servizi collaterali come pre/post nido, collaborazione per il mantenimento rapporto numerico bambini-educatori ed eventuali necessità di integrazione di personale educativo rivolto a minorenni portatori di disabilità nella fascia prescolare.

. riprendendo un punto considerato nella Missione 4, ed intersecandolo con l'esigenza di costruire rapporti di collaborazione con entrambe le strutture di Scuola Materna sopra citate, occorre continuare e/o costruzione nuovi rapporti di collaborazione non solo formale con le stesse.

2) inclusione sociale coniugata soprattutto nei confronti di tutte le forme di disabilità: in ambito prescolastico e dell'obbligo scolastico (considerate nella precedente Missione 4) e alla fine di questo percorso ovvero verso l'esplorazione di strade nel contesto sociale più allargato di possibili attività socializzanti, di mantenimento della capacità interattiva, di addestramento pre-lavorativo, di gestione del tempo e dei rapporti interpersonali anche attraverso la collaborazione fortemente significativa e portatrice di progetti individualizzati attraverso l'associazionismo locale.

3) collaborazione stretta con il consorzio C.I.S.AS. (che ha la delega circa queste competenze) per le iniziative e i servizi da questi predisposte nello specifico per fronteggiare la comparsa massiccia della non autosufficienza che si palesa soprattutto nella terza e quarta età: diffusione delle opportunità da questi approntate (assistenza domiciliare e di vicinato) ed incentivazione delle informazioni di cui necessita la popolazione a corredo del manifestarsi della non autosufficienza o a latere del mantenimento dell'autosufficienza residua (amministrazione di sostegno, adeguamenti domestici ed abitativi per l'accoglienza di persone atte alla cura presso il domicilio, informazioni generali delle implicazioni giuridiche sull'assistenza familiare, inserimento in iniziative ludico-animative organizzate dal locale Centro di Incontro)

4) Sul fronte dell'inclusione sociale emerge con maggiore prepotenza la presenza di stranieri-immigrati : si tratta di mantenere una collaborazione stretta con quanto offre questo territorio in materia di socializzazione, alfabetizzazione, scolarizzazione dei minorenni in obbligo scolastico, favorire occasioni di scambi culturali, cogliere e veicolare riflessioni sul sostegno, anche in questo ambito, delle pari opportunità. Sostegno delle carenze per il sostentamento delle famiglie attraverso un'attenta e capillare azione di fornitura di alimenti e generi di prima necessità per i nuclei esposti a grave penuria economica.

5) Potenziamento, seppure in forme ancora in fieri, della pletora degli sportelli di emanazione comunale che si intende offrire alla popolazione. Le famiglie, considerate nelle loro necessità più impellenti, oltre a quanto già strutturato con altri servizi a domanda individuale, saranno informate circa la predisposizione ed attivazione di sportelli a cadenza settimanale pensati per: collegamento con INPS per estratti contributivi, pagamento prestazioni, domus (stato di avanzamento di pratiche con l'INPS), e presentazione moduli obisM); per la ricerca autonoma di lavoro ed occasioni di

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

presentare la propria candidatura; la possibilità di trovare sostegno per decisioni che riguardano la propria condizione di fragilità nei rapporti familiari attraverso lo sportello-donna;

6) Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali. In continuità con gli accordi e le collaborazioni ormai consolidate fra le forze pubbliche, i servizi pubblici che governano le possibili risposte per un benessere sociale e sanitario più ampio e del volontariato presente nel territorio bellinzaghese, occorre mantenere alta la manutenzione della rete fra i vari soggetti, come pure studiare con gli stessi partners nuove o sperimentali vie di ulteriori interventi per far fronte alle varie forme di disagio che si presentano.

7) All'interno del tessuto bellinzaghese esistono delle notevoli espressioni di volontariato di carattere culturale, sportivo e sociale: con alcuni di questi gruppi si sono elaborate delle convenzioni per regolamentare i numerosi ambiti e gli interventi specifici per ciascun gruppo, le competenze acquisite e l'uso degli strumenti per arrivare alla piena collaborazione con l'Amministrazione politico-amministrativa circa le risposte da fornire alla popolazione qui residente che chiede soddisfacimento ai propri bisogni specifici, secondo le fasce d'età e secondo le necessità da governare con l'aiuto di forze esterne al proprio ambito-nucleo di riferimento.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

1) Far fronte alla richiesta delle famiglie con bambini in età da Prima Infanzia o prescolare (6mesi-6anni) di accedere al servizio di nido (nel suo mantenimento di variegate offerte socio-educative) e di materna statale (a fronte di un numero sempre più ampio di richieste che si rivolgono al comune limitrofo di Oleggio), secondo una programmazione di servizi attenta e secondo le risorse pubbliche aggiuntive che si possono mettere in campo.
2) Mantenere attenta l'inclusione sociale riferita alle diverse manifestazioni di disabilità fisico-psichica attraverso la collaborazione stretta con il consorzio C.I.S.AS., con le progettualità portate avanti dall'associazionismo locale.
3) Sempre più persone devono affrontare situazioni di fragilità e poi anche di progressiva perdita di autosufficienza propria o riferita ai propri cari, in fasi diverse della vita e con collaborazione extra familiari spesso non chiare o pienamente disponibili: con l'attivazione di ulteriori punti informativi (oltre allo sportello di segretariato sociale presente nel nostro territorio attraverso il consorzio C.I.S.AS.) si intende offrire ulteriori informazioni mirate in spazi appositamente pensati, particolarmente rivolti alle necessità di persone anziane.
4) Mantenere e collaborare con i vari attori che si interfacciano con situazioni di esclusione dal contesto sociale al fine di abbassare eventuali soglie di conflittualità interne e trovare nuove piste di intervento dove creare progetti condivisi e attuabili.
5) Organizzazione ed attivazione più capillare di forme di ascolto di disagi o sofferenze all'interno delle famiglie utilizzando spazi comunali : un territorio sensibilizzato e attento riesce a trovare risposte alle "lacerazioni" al proprio interno attraverso formule consolidate e magari non pienamente conosciute o attraverso nuove formule che possono essere sperimentate coinvolgendo gli stessi portatori di disagio che si fanno promotori del proprio benessere.
6) La rete socio-sanitaria e sociale è formata da attori istituzionali-pubblici ed informali più o meno strutturati (ambiti di vita quotidiana, vicinato, cerchie parentali o amicali): si tratta di capire, attraverso le sedi di ascolto e di accoglienza delle richieste, di attivare canali di risposte, collegando tutti gli stessi soggetti (enti ospedalieri e sanitari, consortili, associativi) per far fronte comune al disagio, alle volte difficile da superare in forma singola.
7) Il mantenimento delle convenzioni e degli accordi con gruppi associativi nonché posizionarsi verso nuove forme di collaborazione con diverse tipologie di organizzazioni che da sempre si occupano di dare risposte concrete (caritas e gruppi caritativi): questo ruolo di ascolto, programmazione delle risorse e, se necessita, di coordinamento è in capo alla collettività rappresentata dalla compagine amministrativa.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

1) Mantenere in efficienza e garantire la continuità delle iniziative presso il nido comunale di cui in premessa nella descrizione generale del programma. Cogliere le decisioni dell'Amministrazione circa i servizi da delegare al privato sociale come la continuazione dell'esperienza sul progetto di "sezione primavera", istituzione di parti aggiuntive dell'offerta al nido di pre-post nido, secondo disponibilità e presenze numeriche. Inclusione nei rapporti collaborativi con le strutture educative che accolgono bambini oltre i 3 anni di età, della Scuola materna pubblica.
2) Attivazione di collaborazioni circa la prosecuzione di protocolli con il consorzio C.I.S.AS. circa la prosecuzione nell' utilizzo di locali di proprietà per progetti condivisi con l'associazionismo locale. Intensificazione dei rapporti con il consorzio stesso per iniziative di inserimento e visibilità sociale circa capacità e competenze acquisite da portatori adulti di diversa abilità.
3) Arrivare in modo sempre più capillare alle famiglie che devono far fronte alle esigenze occasionali ed improvvise di

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

manifestazione del bisogno di cura di familiari anziani: le informazioni circa le risposte possibili vengono cercate solo al momento del bisogno e ancora troppo spesso le aziende pubbliche sanitarie intervengono solo per le acuzie non riuscendo a mantenere canali-offerte di interazione con il territorio percorribili ed attivabili.

4) Mantenere la rete capillare di sostegno per i soggetti a forte rischio di esclusione sociale che già esiste, potenziarla dove necessario e possibile con risposte nuove o ad integrazione dell'esistente.
5) Organizzare un ampio spettro di opportunità di "risposta" ai bisogni portati per essere supportati e coadiuvati nella loro tensione verso la soluzione, in affiancamento del cittadino portatore, attraverso attività di ascolto e di ricerca di opportunità svolte negli sportelli. Rimane da attivare pienamente il filone sulla ricerca del lavoro e con il comune di Novara, capofila, la definizione del canale di accoglienza delle sofferenze di genere e sui maltrattamenti.
6) Manutentare e mantenere solida la rete dei servizi socio-assistenziali e sociali, pensando anche ad argomentazioni di approfondimento di carattere pubblico al fine aumentare o rendere edotta la popolazione circa il reperimento di strumenti e risposte ai bisogni di sicurezza, protezione ed assistenza che questo territorio nello specifico può generalmente fornire.
7) La cooperazione con i soggetti del privato sociale ed associazionismo viene costruita su processi di interazione costante, sulla messa a disposizione delle diverse competenze e sensibilità, secondo progettualità conosciute e perfezionale nella loro manifestazione corrente e secondo nuove piste che vengono individuate come percorribili.

3.3.1 - INVESTIMENTO

ASILO NIDO. Occorre pensare ai prodotti di pulizia e fornitura pannolini per € 6.000,00, per il mantenimento all'interno del progetto "Nati per Leggere"€ 890,00 come compartecipazione ed eventuali altre risorse aggiuntive per acquisto libri. Spese il nuovo appalto e per eventuali servizi aggiuntivi per lo stesso Nido e/o per la Materna statale da definire secondo le scelte dell'Amministrazione.

Spese per attivazione sportelli non necessarie, per altri interventi non dovrebbero essere incisive oltre a quelle conosciute come i contributi a fronte delle convenzioni sottoscritte con i gruppi AVB, Caritas, Anteas.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

A seguito di elaborazione di un regolamento sperimentale sull'applicazione dell'Isee in sede comunale, ed in attesa di capire le scelte economiche e le soglie che intende applicare il consorzio C.I.S.AS. per le agevolazione tariffarie sulle prestazioni da loro previste, occorrerà fare scelte economiche su eventuali fasce di accesso ai servizi a domanda individuale in modo agevolato ovvero, applicare delle soglie diversificate per l'accesso, secondo la definizione per questa Amministrazione, della soglia minima di corresponsione/di povertà.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune e personale esterno dipendente dal Consorzio Intercomunale Servizi Socioassistenziali.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

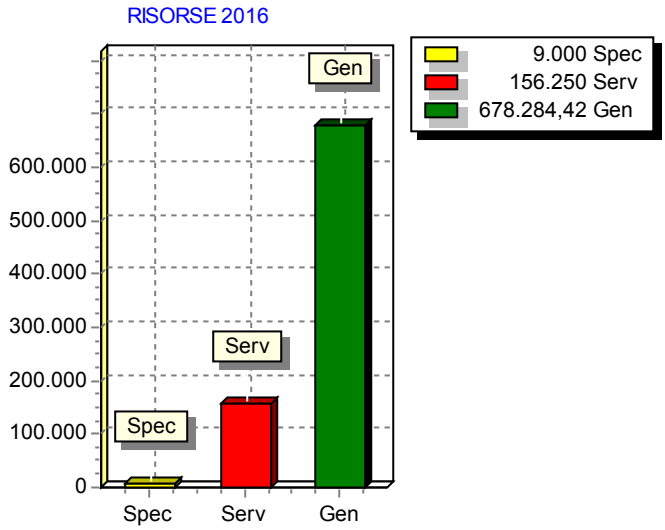
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	678.284,42	681.981,62	684.179,08	
TOTALE ENTRATE GENERALI	678.284,42	681.981,62	684.179,08	

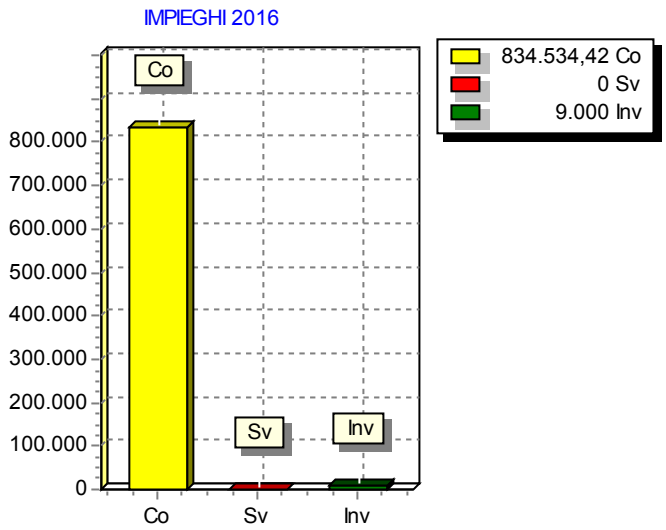
TOTALE ENTRATE	843.534,42	848.491,62	850.689,08	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	834.534,42	98,93	0,00	0,00	9.000,00	1,07	843.534,42	0,00
2017	839.491,62	98,94	0,00	0,00	9.000,00	1,06	848.491,62	0,00
2018	841.689,08	98,94	0,00	0,00	9.000,00	1,06	850.689,08	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 13 Tutela della salute

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13 Tutela della salute

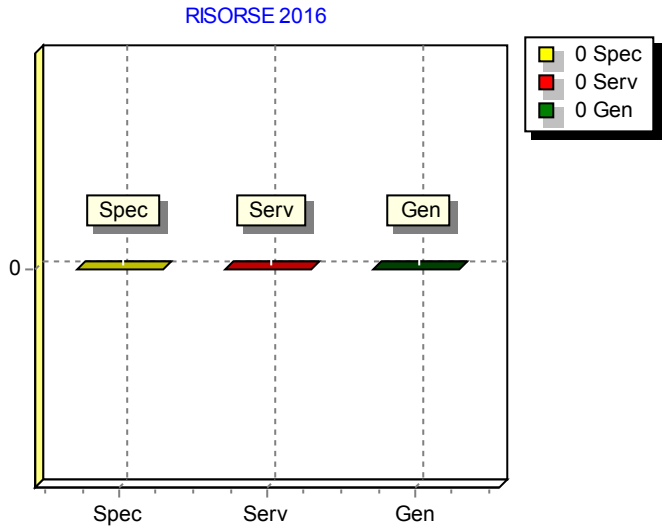
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

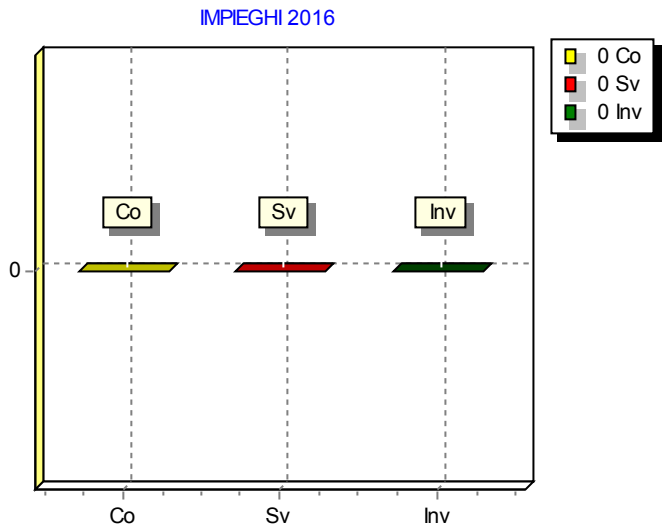
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13
Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 14 Sviluppo economico e competitività

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	5
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	GIUNTINI FRANCESCA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende tutte le azioni dell'Amministrazione che possono dare impulso alle attività imprenditoriali locali ovvero quelle attività economiche e produttive e di promozione del territorio sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo.

Il quadro normativo di riferimento è ormai da tempo interessato da un'attività di adeguamento volta alla liberalizzazione del mercato per un miglior soddisfacimento del consumatore in un contesto di sviluppo sostenibile.

L'intera normativa statale e regionale di settore è stata interessata a più riprese da un'attività di adeguamento del quadro normativo ai contenuti della direttiva 123/CE/2006 c.d. Bolkestein che trovano la loro sintesi

- nel D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 recante: "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*".
- D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112,*
- Da ultimo il recente intervento normativo operato con il D.L. n.201/2011convertito nella legge n.214/2011 sancendo la liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali e di somministrazione di alimentari e bevande senza alcun obbligo di chiusura domenicale e festiva né quello della giornata infrasettimanale

In particolare, dal 2011, il DPR n.160/2010, ha posto carico dei Comuni un ulteriore sfida in tema di semplificazione, imponendo la riorganizzate di tutte le procedure di competenza dell'ufficio attività produttive e SUAP, oltre che edilizia produttiva, con l'attivazione degli adempimenti amministrativi esclusivamente per via telematica in collegamento diretto con tutte le altre amministrazioni;

Il Comune di Bellinzago Novarese, come da convenzione approvata con deliberazione C.C.n.47 in data 26.11.2012 con validità sino alla data del 31.12.2015, esercita le funzioni inerenti lo SUAP in associazione con altri Comuni. Il Comune di Oleggio capofila della Convenzione ha già definito il modello organizzativo nel quale la Struttura Unica è costituita da tutti gli uffici dei Comuni convenzionati con univocità di interfaccia con l'utenza attraverso il portale del S.U.A.P. che cura tutte le necessarie comunicazioni con l'esterno.

Lo Sportello Unico è diventato l'unico "punto di accesso" per l'Imprenditore in luogo di tutti gli altri uffici coinvolti nel procedimento senza però spostare le competenze in relazione alla titolarità dei procedimenti: l'Ufficio è quindi coinvolto attivamente nella gestione dei procedimenti telematici per la parte di competenza.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Garantire l'adempimento dei compiti in materia Programmazione commerciale per le attività economiche.
- Garantire gli adempimenti nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti;
- Predisporre tutti gli atti amministrativi necessari per dare una risposta alla domanda di insediamento delle attività economiche;
- Dare un impulso nuovo al commercio locale rivitalizzando il "*centro*" riqualificando il mercato settimanale, valorizzando i prodotti agricoli locali per rendere sempre disponibile un rete distributiva capillare e un ampliamento dell'offerta a vantaggio del consumatore locale

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Per il presente programma non sono previste forme d'investimento specifiche.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

- Gestione del Commercio in sede fissa alimentare, non alimentare e delle attività di somministrazione di alimenti e bevande:

L'attività è gestita dall'ufficio attività produttive ed è finalizzata a soddisfare i fabbisogni degli utenti garantendo:
il rilascio delle nuove autorizzazioni aggiornandole ai nuove dettami legislativi;
la verifica dei subentri e degli spostamenti delle attività;
il controllo delle attività con l'ausilio della Polizia Locale;
il trasferimento delle informazioni agli enti A.S.L. e A.R.P.A. per i controlli di competenza in materia;
la verifica dei requisiti professionali e morali.

Gestione del commercio su aree pubbliche (mercati ordinari ed itineranti, fiere e mercati straordinari . ex legge 112/91 e D.L.vo 31.03.1998, n. 111);
L'attività è gestita dall'ufficio attività produttive ed è finalizzata a consolidare i compiti di istituto in materia, precisamente:

- il funzionamento del mercato settimanale;
- il rilascio delle nuove autorizzazioni e dei subentri in affitto o in proprietà del Commercio Ambulante Itinerante ed in sede fissa;
- le migliorie
- le determinazioni dell'occupazione di suolo pubblico;
- tutte le comunicazioni di legge da effettuare agli enti sovraordinati;

Gestione dei procedimenti per attività di somministrazione: apertura, sub ingessi e variazioni in genere inerenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande comprese le manifestazioni temporanee su area pubblica - L.R. 29.12.2006 n.38;

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione del servizio interessato così come risulta nell'inventario dei beni del Comune.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 14 Sviluppo economico e competitività

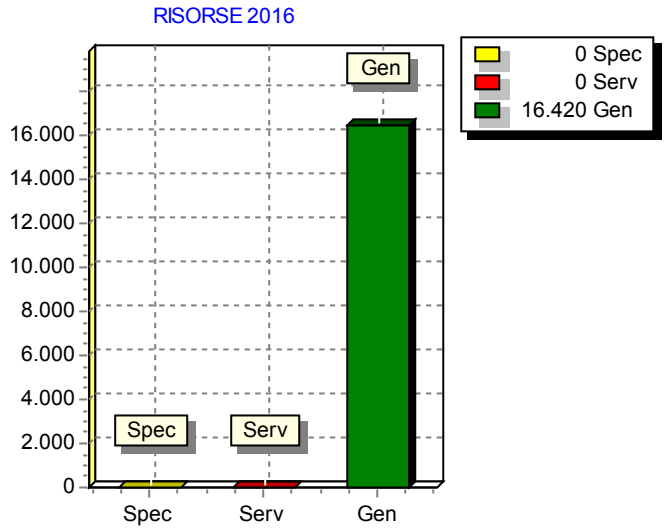
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	16.420,00	17.095,00	17.215,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	16.420,00	17.095,00	17.215,00	

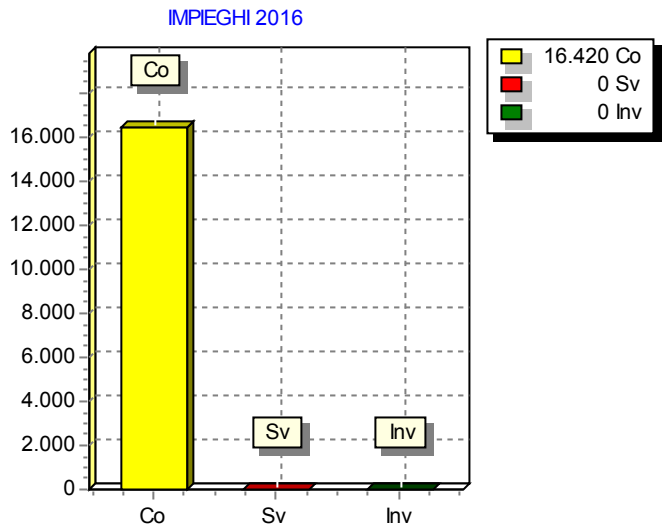
TOTALE ENTRATE	16.420,00	17.095,00	17.215,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14
Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	16.420,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.420,00	0,00
2017	17.095,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.095,00	0,00
2018	17.215,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.215,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	4
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

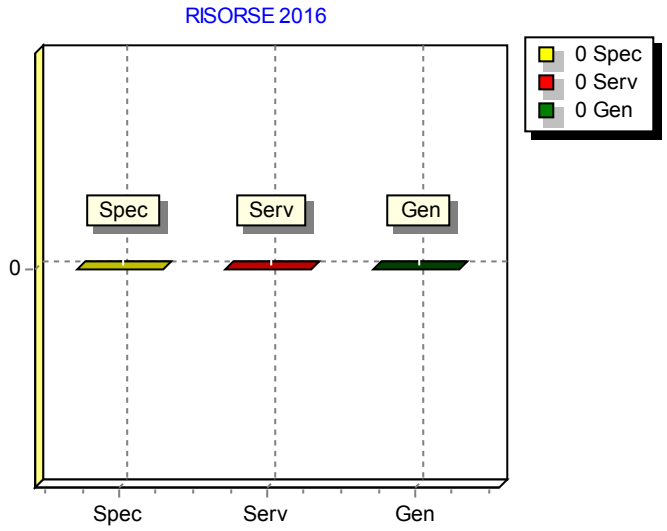
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

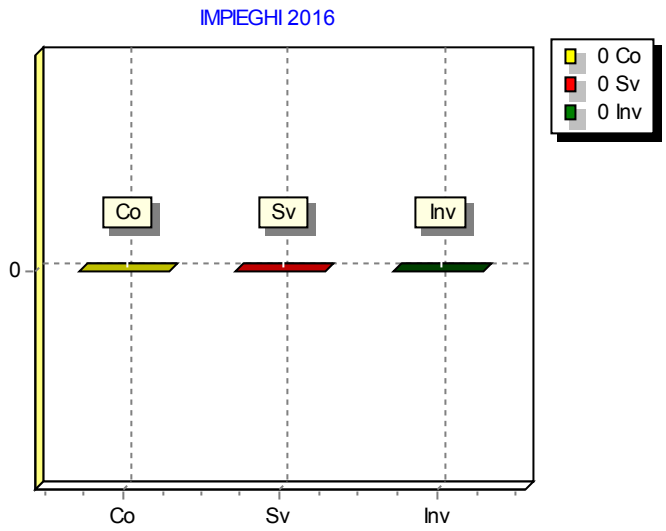
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

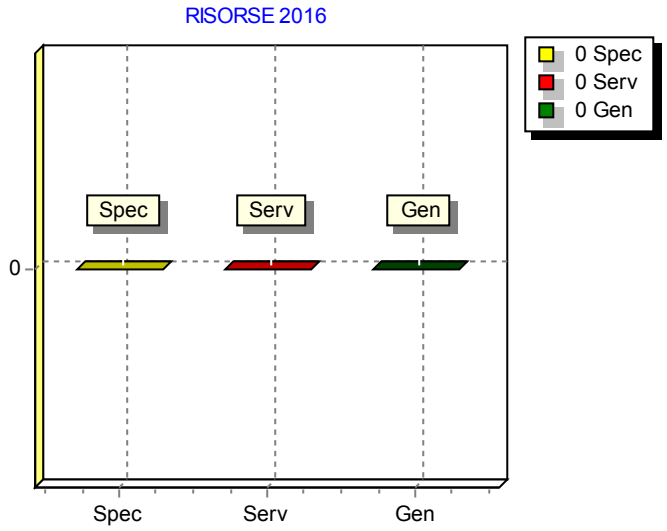
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

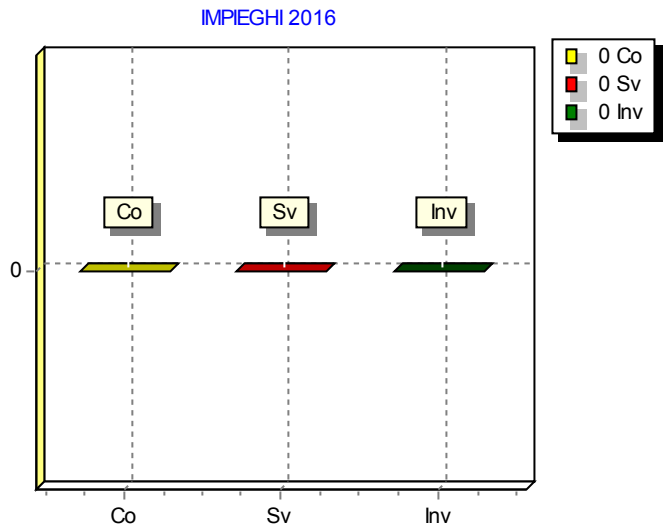
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

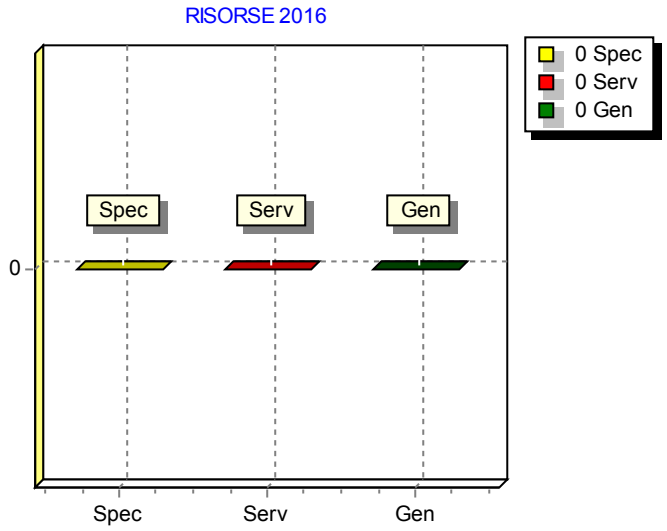
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

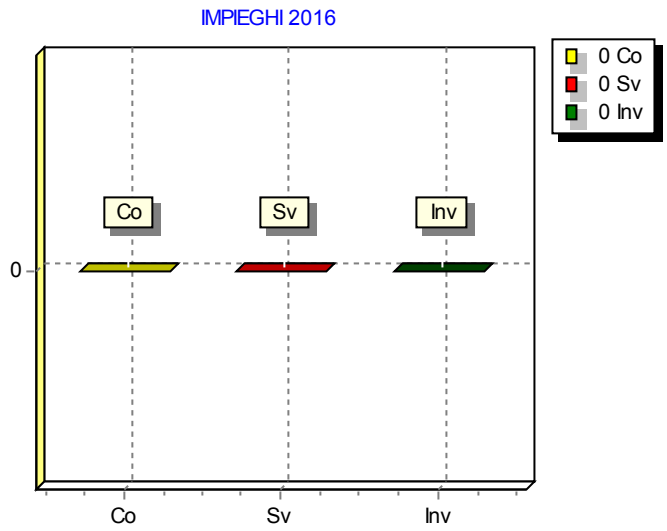
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

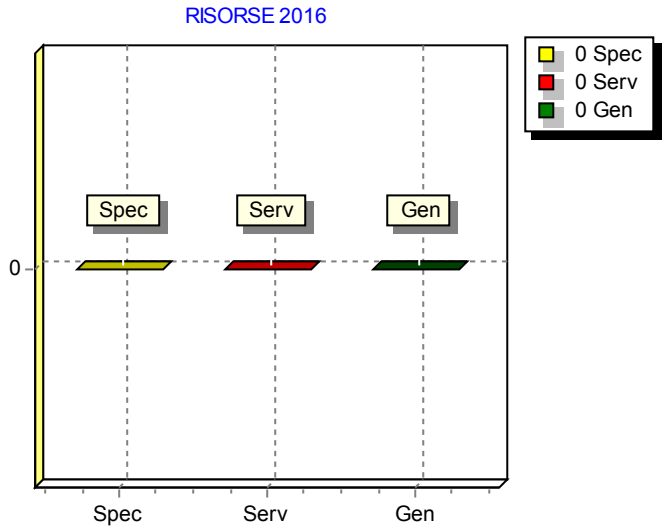
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

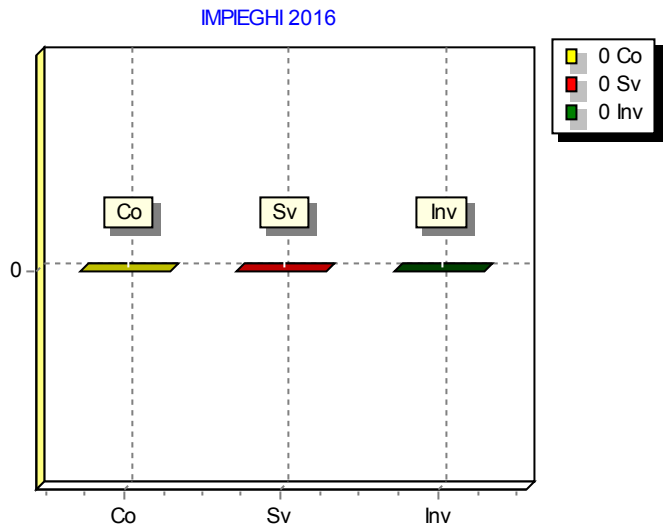
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 19 Relazioni internazionali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19 Relazioni internazionali

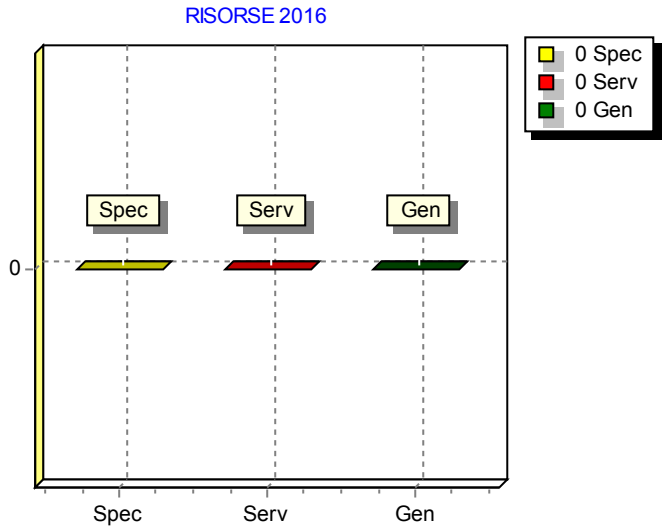
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

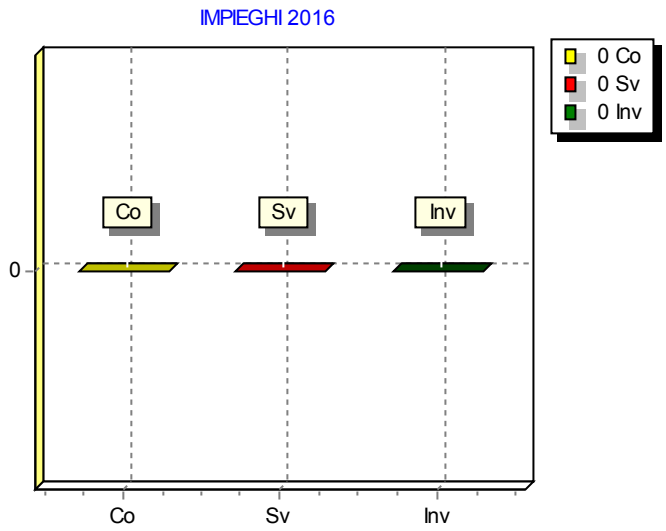
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19
Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 20 Fondi da ripartire

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	MANFREDDA FRANCO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è destinato alla corretta allocazione in bilancio dei vari fondi previsti sia dalla normativa contabile, sia previsti autonomamente dall'amministrazione.
Tra questi si annverano il fondo di riserva ed il fondo svalutazione crediti.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il rispetto della normativa contabile in materia di armonizzazione dei bilanci ed eventualmente istituire appositi fondi a scopo prudenziale.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste forme d'investimento per il presente programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti essenzialmente all'amministrazione.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

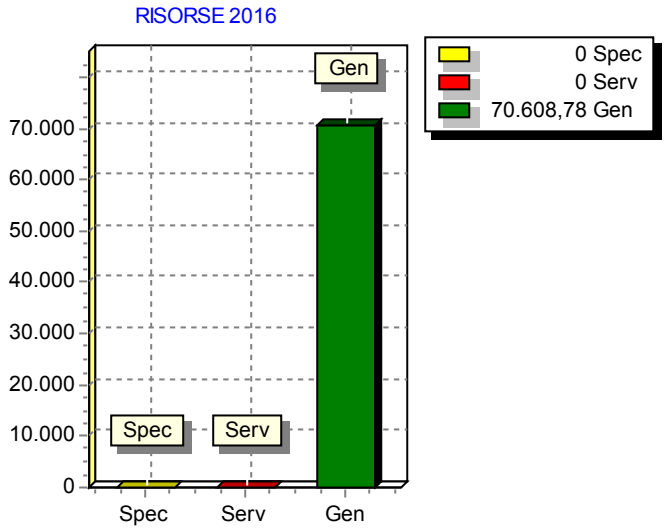
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 20 Fondi da ripartire

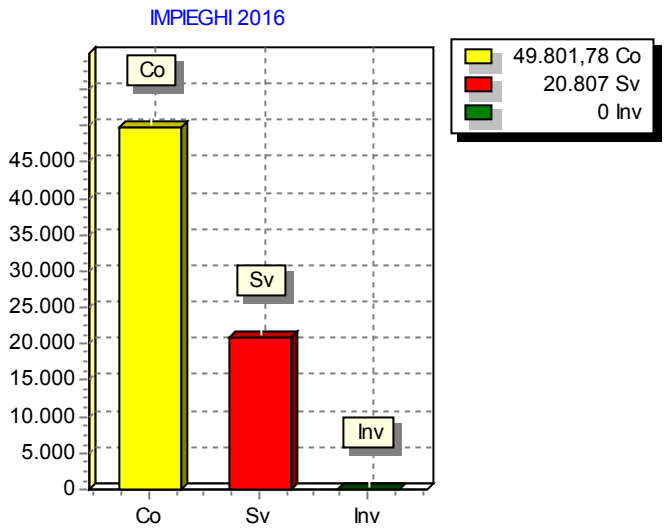
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	70.608,78	83.777,41	81.316,87	
TOTALE ENTRATE GENERALI	70.608,78	83.777,41	81.316,87	

TOTALE ENTRATE	70.608,78	83.777,41	81.316,87	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20
Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	49.801,78	70,53	20.807,00	29,47	0,00	0,00	70.608,78	0,00
2017	52.196,41	62,30	31.581,00	37,70	0,00	0,00	83.777,41	0,00
2018	49.735,87	61,16	31.581,00	38,84	0,00	0,00	81.316,87	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	MANFREDDA FRANCO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si prefigge l'obiettivo di procedere al corretto ammortamento dei mutui assunti negli anni precedenti o da assumere eventualmente nel triennio.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Adempiere agli obblighi derivanti dai pagamenti per ammortamento dei mutui.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste forme d'investimento.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti all'apparato amministrativo.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 50 Debito pubblico

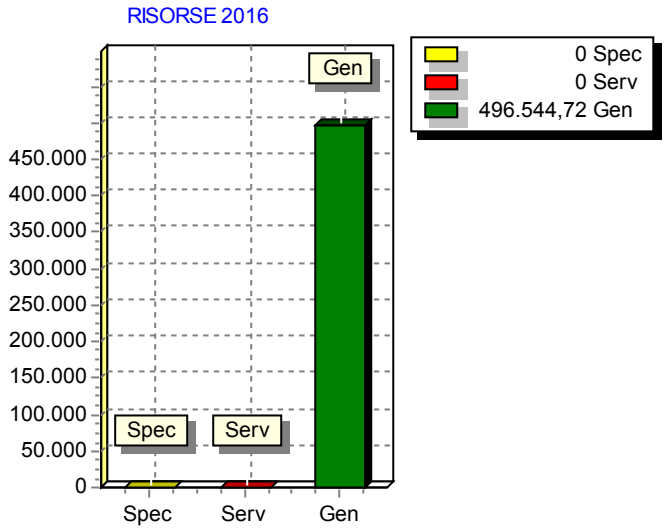
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	496.544,72	519.825,38	408.072,70	
TOTALE ENTRATE GENERALI	496.544,72	519.825,38	408.072,70	

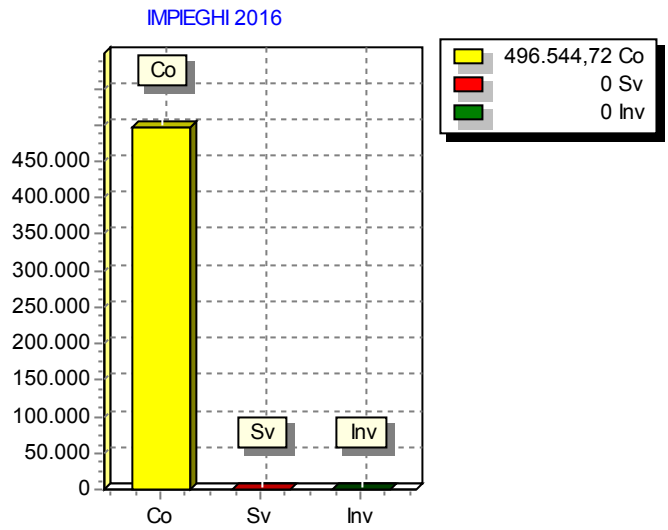
TOTALE ENTRATE	496.544,72	519.825,38	408.072,70	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50
Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	496.544,72	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	496.544,72	0,00
2017	519.825,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	519.825,38	0,00
2018	408.072,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	408.072,70	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 60 Anticipazioni finanziarie

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	MANFREDDA FRANCO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è relativo alla gestione dell'eventuale anticipazione di cassa che si rendesse necessaria in caso di momentanea carenza di liquidità.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sopperire ad eventuali e momentanee carenze di liquidità.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste forme d'investimento.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi rivolti alla gestione della tesoreria.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione d'ufficio.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

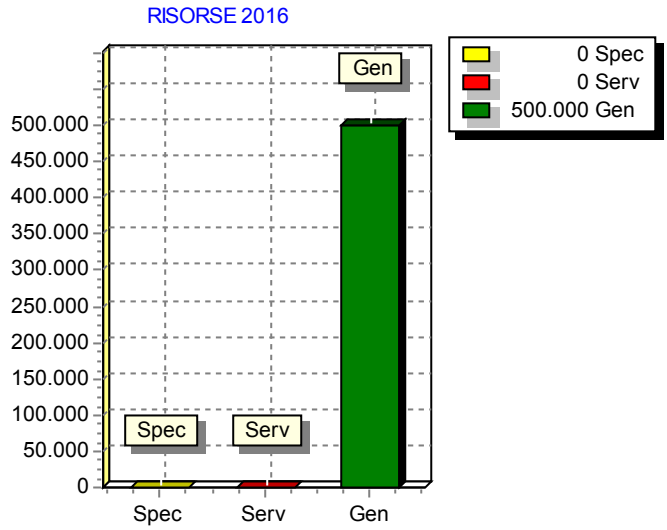
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 60 Anticipazioni finanziarie

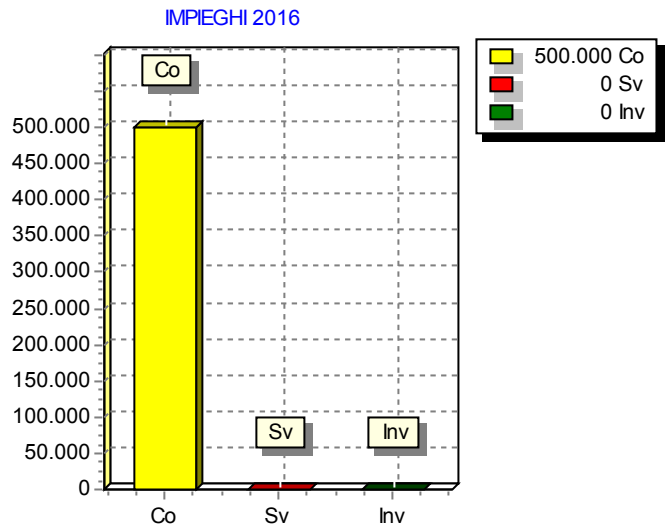
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

TOTALE ENTRATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60
Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
2017	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
2018	500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	MANFREDDA FRANCO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è rivolto alla gestione delle partite di giro, ovvero di movimentazione di fondi non incidenti direttamente sul bilancio del Comune.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Corretta gestione della movimentazione contabile.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previste forme d'investimento per il presente programma.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Servizi prettamente di natura finanziaria.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale alle dipendenze del Comune.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Strumentazione informatica.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 99 Servizi per conto terzi

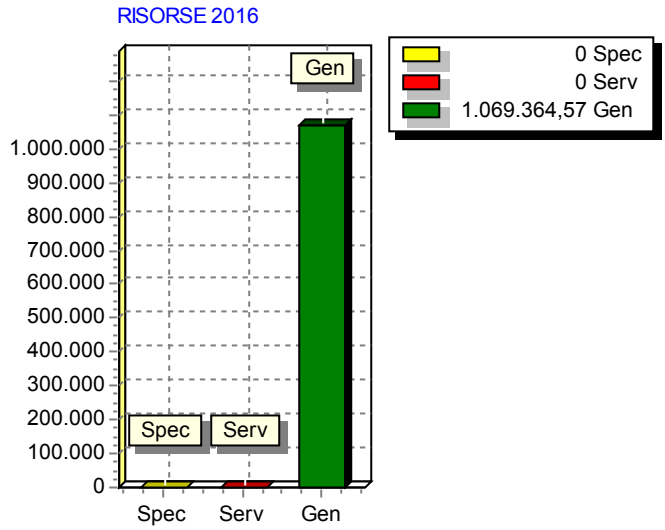
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57	

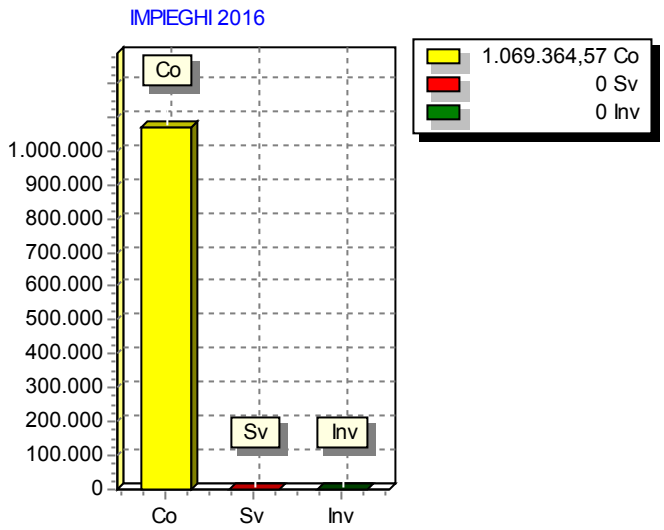
TOTALE ENTRATE	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99
Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	1.069.364,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.069.364,57	0,00
2017	1.069.364,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.069.364,57	0,00
2018	1.069.364,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.069.364,57	0,00





4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finaniamento ed estremi regolementi UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.893.673,33	2.114.435,18	1.986.493,15	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	288.798,64	289.440,64	289.536,64	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	1.145.705,50	341.949,00	341.597,11	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.149,00	33.504,00	33.534,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	199.964,72	715.666,95	473.620,11	
Programma n° 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.321.345,90	1.390.849,10	1.346.484,12	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1.092.566,83	1.373.460,26	2.208.911,76	
Programma n° 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	843.534,42	848.491,62	850.689,08	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	16.420,00	17.095,00	17.215,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	70.608,78	83.777,41	81.316,87	
Programma n° 50: Debito pubblico	496.544,72	519.825,38	408.072,70	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	1.069.364,57	1.069.364,57	1.069.364,57	
TOTALI	8.970.676,41	9.297.859,11	9.606.835,11	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.555.673,33			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	185.798,64			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	248.545,50		57.000,00	
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.149,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	102.964,72			
N° 7: Turismo				
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.176.345,90			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	507.566,83			
N° 11: Soccorso civile				
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	678.284,42			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività	16.420,00			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	70.608,78			
N° 50: Debito pubblico	496.544,72			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	500.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	1.069.364,57			
TOTALI	6.640.266,41	0,00	57.000,00	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1		275.000,00		63.000,00		1.893.673,33
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3				103.000,00		288.798,64
Nr.° 4		100.000,00		660.000,00	30.160,00	1.095.705,50
Nr.° 5						32.149,00
Nr.° 6		75.000,00			22.000,00	199.964,72
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						0,00
Nr.° 9		145.000,00				1.321.345,90
Nr.° 10		585.000,00				1.092.566,83
Nr.° 11						0,00
Nr.° 12				9.000,00	156.250,00	843.534,42
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						16.420,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						70.608,78
Nr.° 50						496.544,72
Nr.° 60						500.000,00
Nr.° 99						1.069.364,57
TOTALI	0,00	1.180.000,00	0,00	835.000,00	208.410,00	8.920.676,41

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	926.328,66	0,00	272.656,31	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	926.328,66	0,00	272.656,31	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	331.030,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.530.014,99
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	331.030,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.530.014,99

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifich	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	926.328,66	0,00	272.656,31	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifich	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	331.030,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.530.014,99

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

PROGRAMMA	FONTE DI FINANZIAMENTO	2016	2017	2018	Anni Successivi
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
2 Segereteria generale		3.362,68	1.679,08		
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		2.348,26	2.348,26		
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		3.000,00	3.000,00		
6 Ufficio tecnico		52.170,51	23.049,59	2.336,63	
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		1.464,00	1.464,00		
	TOTALE	62.345,45	31.540,93	2.336,63	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza					
1 Polizia locale e amministrativa		4.297,75	4.297,75		
	TOTALE	4.297,75	4.297,75	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio					
2 Altri ordini di istruzione		2.434,04	1.861,80	1.086,12	
6 Servizi ausiliari all'istruzione		3.100,00	3.100,00		
	TOTALE	5.534,04	4.961,80	1.086,12	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		1.247,70	431,18	251,50	
	TOTALE	1.247,70	431,18	251,50	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
1 Sport e tempo libero		27.838,97	8.149,63	925,48	
	TOTALE	27.838,97	8.149,63	925,48	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità					
5 Viabilità e infrastrutture stradali		18.300,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.300,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1 Interventi per l'infanzia e per i minori		51.708,86	41.040,24	351,76	0,00
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		3.696,20	3.051,72		
8 Cooperazione e associazionismo		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale		10.681,24			
	TOTALE	69.086,30	47.091,96	3.351,76	3.000,00
	TOTALE	188.650,21	96.473,25	7.951,49	3.000,00

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

L’ente, con delibera di competenza giuntale, approva l’elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all’esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo
strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L’ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2016

Descrizione	Annotazioni	Valore
ALIENAZIONE TERRENI	Il piano delle alienazioni prevede la cessione di tutti i terreni presenti nell'inventario comunale che non sono funzionali all'attività dell'Ente. Si prevede di effettuare l'alienazione dei terreni nell'anno 2016.	212.107,50
	TOTALE	212.107,50

8 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le risorse destinate ai programmi
Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

BELLINZAGO NOVARESE,

Il Segretario
Giuntini Francesca

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Manfredda Franco

Il Rappresentante Legale
Delconti Giovanni

INDICE

Pag.

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato 5

2. Obiettivi del Governo 16

3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio

A) Caratteristiche generali della popolazione 17

B) Caratteristiche generali del territorio 19

C) Strutture e attrezzature 20

D) Economia Insediata 22

4. Parametri Economici 23

5. Analisi delle condizioni interne

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici 25

5.2 Organismi gestionali 26

5.3 Indirizzi generali di natura strategica 28

6. Risorse umane 62

7. Patto di stabilità 64

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse 67

2. Quadro generale degli impieghi per Missione 68

3. Analisi Programmi e Progetti 71

4. Rieilogo programmi per fonti di finanziamento 137

5. Dati analitici di cassa 141

6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti 147

7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali 148

8. Valutazioni finali della programmazione 149